



COMUNE DI
San Giuliano Milanese

CONSIGLIO COMUNALE
DEL 28 GIUGNO 2022

Sommario dell'Ordine del Giorno:

Comunicazioni	3
Approvazione verbali sedute consiliari del 29.03.2022 – 30.03.2022 – 31.03.2022 – 03.05.2022 – 04.05.2022.....	5
Ordine del Giorno ad Oggetto : “ Realizzazione di un parco in ricordo di tutte le persone decedute durante l'emergenza Covid-19” (Presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico).....	7
Ordine del giorno presentato dal Partito Democratico in data 20/07/2022 inoltrato via PEC e condiviso e firmato da tutti i gruppi consiliari che recita: situazione sicurezza piazza della Vittoria e piazza di Vittorio.....	11
Sentenza del 12.04.2022 emessa dal Tribunale di Lodi – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 D. Lgs. 267/2000 – Approvazione.....	15
Verifica equilibri di Bilancio 2022/2024 – Assestamento generale di competenza e di cassa – Approvazione.....	25
Modulazione della riduzione degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 comma 2 – quinquies della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.....	39
Linee Guida aree ecologiche condominiali.....	42
Proposta modifica Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Approvazione	46
Mozione ad Oggetto : “ Richiesta di apertura di uno sportello pubblico di Polizia Locale presso la sede comunale di Sesto Ulteriano. (Presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra Ecologica Solidale Partecipata).....	47
Mozione ad Oggetto : “Giornata mondiale dell'ambiente supporto alle iniziative plastic free” (Presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico).....	52
Mozione di Indirizzo ad Oggetto : “ Situazione cavo Redefossi” (Presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico).	54
Mozione ad Oggetto : “Realizzazione e posizionamento delle “Pietre d'inciampo” nel territorio del Comune di San Giuliano Milanese” (Presentata dai Gruppi Consiliari Sinistra Ecologica Solidale Partecipata - Partito Democratico).....	58

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Sono le ore 20:13. Quindi darei inizio alla seduta del Consiglio Comunale. Chiedo cortesemente alla dottoressa Gaeta di procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

La Segretaria generale procede all'appello nominale

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa Greta, passiamo alla nomina degli scrutatori. Come scrutatori nomino i Consiglieri Corso, Frisieri, Caponetto. Mi hanno segnalato la necessità di dare le comunicazioni il Sindaco, il Consigliere Franco Oldani e la Consigliera Laura Grechi. Vi rammento l'art. 55 comma 2: il Sindaco e i Consiglieri comunali possono effettuare comunicazioni che abbiano interesse e rilevanza per la comunità. Le comunicazioni devono essere contenute in cinque minuti per l'argomento trattato. Passo la parola alla Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Buonasera a tutte e tutti. Grazie Presidente. Volevo soltanto dire a tutti i sangiulianesi che ci stanno seguendo che dal momento che questa manifestazione non viene organizzata in tutti i Comuni della provincia questo sabato 2 luglio in zona Piazza Duca D'Aosta di Milano prenderà avvio la parata del Pride di Milano, che è l'ultima tappa in tutta Italia, già varie città tipo Bologna e Roma l'hanno fatto, quindi dovrebbe essere l'ultima data in Italia e volevo ricordare alle persone che il Pride di Milano è aperto a tutte le persone anche della provincia chiaramente che possono recarsi a partecipare, in particolare i ragazzi e le ragazze della sinistra sangiulianese partono alle ore 14:00 davanti al Comune, il ritrovo è qui. Quindi chiunque vuole parteciparci può contattarci e andiamo insieme. Il Pride è una manifestazione che celebra l'unicità di ogni persona e purtroppo ricorre, è ricorso ieri un altro anniversario del perché noi ci troviamo ogni anno a celebrare il Pride, che sono i moti di Stonewall. Per chi non sapesse può cercare online e capire un po' di cosa si tratta. E quindi anche nel 2022 è importante ricordare tutte le battaglie, tutti i 53 anni di lotta che si sono fatti. Il Milano Pride esiste per quello. Per cui questo, ho finito la comunicazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Grechi. Passo la parola al Consigliere Franco Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie Presidente. È solo una comunicazione anche per l'opposizione che, come gruppo Lega, la Consigliera Caponetto è il nuovo segretario della Lega sul territorio di San Giuliano Milanese. Le

nostre congratulazioni e gli auguro un buon lavoro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Franco Oldani. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO SEGALA:

Grazie Presidente. È una comunicazione obbligatoria perché è stato fatto con delibera 102 del 14 giugno 2022 un prelievo dal fondo di riserva. È il terzo prelievo dal fondo di riserva a causa della rottura della postazione di fotosegnalamento presso il comando della polizia di San Giuliano milanese. Quindi la Giunta, per consentire al comandante di acquistare le attrezzature, avendole già diciamo utili per quanto riguarda l'attività di polizia locale sul territorio, ha prelevato la somma di 40.000 euro per l'acquisto di una nuova postazione di fotosegnalamento. Con la variazione poi di questa sera andiamo invece a ricalcolare e a rimpinguare il fondo di riserva. Grazie.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 29.03.2022 – 30.03.2022 – 31.03.2022 – 03.05.2022 – 04.05.2022.**PRESIDENTE:**

Bene. Passiamo quindi al punto n. 1 all'ordine del giorno: approvazione verbali seduta consiliare del 29/03/2022, 30/03/2022, 31/03/2022, 03/05/2022 04/05/2022. Prima di mettere in votazione il verbale del 29 marzo del 2022 chiedo se ci sono considerazioni o commenti, altrimenti passo alla votazione del verbale della seduta. Comunico gli assenti del giorno 29 marzo del 2022: Consiglieria Ghezzi Marica, Consigliere Paolo Segala. Mettiamo in votazioni i verbali del 29/03/2022 per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto, con 20 favorevoli il verbale della seduta consiliare del 29/03/2022 viene approvato. Mettiamo in votazione il verbale della seduta consiliare del 30 marzo 2022. C'è qualche commento o qualche considerazione? Comunico gli assenti del giorno 30 marzo 2022: Consiglieria Ghezzi Marica, Consigliere Paolo Segala, Consigliere Vito Cera. Mettiamo in votazione il verbale del 30 marzo del 2022 per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto. Con 19 voti favorevoli il verbale della seduta consiliare del 30 marzo 2022 viene approvato. Mettiamo in votazione il verbale della seduta consiliare del 31 marzo 2022. C'è qualche commento, qualche considerazione? Comunico gli assenti del giorno 31 marzo 2022: Consiglieria Ghezzi Marica, Consigliere Paolo Segala, Consigliere Giorgio Salvo. Mettiamo in votazione il verbale del 31 maggio 2022 per alzata di mano per i consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto. Con 19 voti favorevoli il verbale della seduta consiliare del 31 marzo 2022 viene approvato. Mettiamo ora in votazione il verbale della seduta consiliare del 3 maggio 2022. C'è qualche commento, qualche considerazione? Quindi passiamo alla votazione per la sua approvazione. Comunico gli assenti del giorno 3 maggio 2022: Consigliere Paolo Segala, Consigliere Ghezzi Marica, Consiglieria Monica Sentiero, Consigliere Audino Daniele, Consigliere Pasquale Cozzolino. Mettiamo in votazioni verbali del 3 maggio 2022 per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Do lettura dell'espressione di voto: con 17 voti favorevoli il verbale della seduta consiliare del 3 maggio 2022 viene approvato. Mettiamo ora in votazione il verbale della seduta consiliare del 4 maggio 2022. C'è qualche commento, qualche considerazione? Quindi passiamo alla votazione per la sua approvazione. Comunico gli assenti del giorno 4 maggio 2022: Consigliere Paolo Segala, Consiglieria Maria Grazia Carminati, Consiglieria Ghezzi Marica, Consigliere Francesco Cirlincione, Consigliere Attilio Sforza, Consigliere Giorgio Salvo. Mettiamo in votazione i verbali del 4 maggio 2022 per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Do lettura dell'espressione di voto. Con 18 favorevoli il verbale della seduta consiliare del 4 maggio 2022 viene approvato. Sono stati approvati i cinque verbali delle

sedute consiliari.

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: “REALIZZAZIONE DI UN PARCO IN RICORDO DI TUTTE LE PERSONE DECEDUTE DURANTE L’EMERGENZA COVID-19” (PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 2 all’ordine del giorno che recita... Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

No, scusi, prima ha nominato gli scrutatori? Può ripetere i nomi per cortesia perché non li abbiamo sentiti?

PRESIDENTE:

Consigliera Chiara Caponetto, Consigliera Frisieri, Consigliere Corso.

CONSIGLIERE ORO:

Ma a norma di regolamento non deve essercene uno dell'opposizione, Presidente?

PRESIDENTE:

Mi scusi, mi scusi. Nomino Giorgio Salvo al posto del Consigliere Corso, scusatemi. Grazie mille Consigliere Oro. Bene, riprendiamo dal punto n. 2. Allora il punto n. 2 all’ordine del giorno che recita realizzazione di un parco in ricordo di tutte le persone decedute durante l’emergenza Covid presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. L'articolo 19 comma 4 recita comunico che i tempi dell'ordine del giorno sono cinque minuti per l’illustrazione, cinque minuti poi per la replica di Assessore e Sindaco e i vari Consiglieri non più di cinque minuti. Chiedo al primo proponente di illustrare l'ordine del giorno ad oggetto.

CONSIGLIERE ORO:

Sì grazie, Presidente, sarò anche velocissimo, anche perché ho presentato un emendamento alla Presidenza sull'ordine del giorno, che però mi diceva che non si vota a parte. Per cui, avendolo presentato io come proponente mi diceva lei che non viene messa in votazione, però l'emendamento è semplicemente una nota integrativa all'ordine del giorno in quanto era stata approvata già nel 2021 una mozione analoga, tra l'altro approvata all’unanimità, quindi mi è sembrato opportuno andare a fare un'integrazione con quella mozione. Quindi questa mia di stasera vuole essere un’aggiunta a quella mozione. Quindi l’emendamento che avevo scritto, che ho consegnato alla Presidenza recita semplicemente “premesso che in data 22/10/2020 con protocollo 4999 è stata approvata all’unanimità una mozione che viene integrata dalla seguente”. La seguente che leggo abbastanza velocemente ricorda semplicemente che la pandemia ha colpito con estrema durezza la nostra città, ma anche la nostra regione e il nostro

paese e il DCPM dell'8 marzo 2020 aveva sospeso sull'intero territorio nazionale le cerimonie civili e religiose e che le particolari condizioni di rischio della pandemia non hanno poi consentito in seguito ai familiari e a tutti gli amici di stare vicino ai propri cari negli ultimi momenti di vita né successivamente poterli accompagnare verso una sepoltura. Per cui, ad integrazione della precedente mozione, quello che io chiedo stasera in aggiunta è "il Consiglio Comunale invita quindi il Sindaco e la Giunta a individuare una zona adeguata dove realizzare un grande parco a ricordo di quanti sono deceduti nella nostra città durante l'epidemia Covid-19, costituendo una sorta di memoriale verde, trovando poi le modalità per ricordare degnamente i nomi delle vittime". Tra l'altro nella precedente i nomi delle vittime era già stato deliberato, quindi poi con l'Assessore Garbellini, se vorrà una mano dai Consiglieri, si troverà, se è possibile, un luogo verde della città per poter rendere omaggio a queste nostre vittime care. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO SEGALA:

Grazie Presidente. Il parere dell'Amministrazione è contrario perché diciamo c'è già una mozione su cui stiamo lavorando per la realizzazione di un monumento, come prevedeva la mozione. Quindi io chiedo di ritirarlo questo ordine del giorno ed eventualmente discutere dei contenuti di quella mozione che è stata approvata all'unanimità. Questo ordine del giorno arriva diciamo adesso, ma l'Amministrazione ha già avuto dal Consiglio Comunale degli indirizzi che erano quelli di andare a istituire, vado a memoria, la giornata per il lutto cittadino in occasione per le vittime Covid, c'è sempre un punto di quella mozione che dice di andare a realizzare un monumento targa da dedicare alle vittime del Covid. Quindi crediamo che questo ordine del giorno sia diciamo già inglobato in quella mozione che non prevedeva la realizzazione di un parco. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Ma io voterò a favore di questa mozione perché la ritengo un passo in avanti rispetto all'altra mozione discussa.

PRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere Aversa, è un ordine del giorno.

CONSIGLIERE AVERSA:

Quello che è. Ok, ordine del giorno, ha poca importanza. Dicevo, è un passo in avanti e mi sembra una buona idea quella di intitolare un parco perché questa malattia ha delle origini proprio nel cattivo uso che l'essere umano ha fatto della natura. Quindi io la vedo come uno sviluppo all'integrazione dell'altro documento che era stato approvato e penso che nello specifico noi abbiamo dei parchi, abbiamo il Parco nord. Perché si deve chiamare parco Nord? È solo perché è a nord? Sembra una cosa insensata, quindi, cogliendo lo spirito e facendo mio lo spirito dell'ordine del giorno presentato dai Consiglieri del PD, mi associo all'idea e aggiungo che quest'ordine del giorno se lo interpretiamo come uno sviluppo, un'integrazione di quell'altro approvato all'unanimità potrebbe essere fatto tutto dal Consiglio Comunale e a questo punto utilizzare proprio il parco Nord, cambiargli nome e mettere una targa in ricordo di questa tragedia che purtroppo non è finita e speriamo che con l'autunno non si debba ripresentare in maniera ancora cruenta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO SEGALA:

Adesso ascoltavo il Consigliere Aversa. Quindi chiedo scusa al Consigliere Oro, io mi sono perso l'emendamento. Quindi l'emendamento ha modificato l'ordine del giorno nel dispositivo? Cioè non è più a individuare una zona dove realizzare, ma è solo di intitolare un parco perché il dispositivo parlava di individuare una zona adeguata dove realizzare un grande parco. Quindi è superato? Se legge solo il dispositivo, perché allora chiedo scusa perché io avevo capito che l'orientamento riguardasse le premesse, però ho sentito l'intervento del Consigliere Aversa che non meccia con il dispositivo dell'ordine del giorno perché non chiede di trasformare il Parco nord in un parco Covid, ma dice di realizzare un nuovo parco, un grande parco.

PRESIDENTE:

Cedo la parola al Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

L'ordine del giorno che avevo scritto dice "a individuare una zona adeguata dove realizzare un parco in ricordo di quanti sono deceduti", eccetera, eccetera. Poi l'emendamento che io ho apportato, visto che mi è stato segnalato appunto che era già stata fatta una mozione, il mio intento non era quello di annullare la mozione precedente, sarei stato un pazzo, insomma, ma era quella appunto di integrarla, perché la mozione precedente dice "nell'impegno verso l'Amministrazione di programmare una cerimonia istituzionale commemorativa, di dedicare una targa o un monumento o altro in commemorazione delle vittime." Io nell'altro ci metterei il

parco. Se c'è la possibilità di individuare un parco già esistente, o una zona verde che magari si viene a creare, prima chiacchieravo con l'Assessore Garbellini, adesso nel predisporre piste ciclabili piuttosto che altre zone si può individuare un'area verde che non deve essere una roba immensa, così, può essere quella la zona dove puoi mettere anche la targa, quello che era stato detto, la targa che era stata individuata nella scorsa mozione. Poi dice prevedere anche la giornata di lutto cittadino. Io la cosa in più che mettevo, che mi interessava di più nella targa è scrivere i nomi delle persone decedute in modo che i sangiulianesi possono ricordare le persone che sono decedute e soprattutto chi non sa, perché in quel periodo, come ben sa, Sindaco, nessuno usciva, quindi le persone che sono decedute nessuno ha grossa memoria. Tant'è che mi sono un pochettino prima di scrivere l'ordine del giorno confrontato anche con i parroci del territorio che non c'è stata una diffusione dei nominativi delle persone decedute, no? Quindi anche sentendo...

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Ci sono altri interventi? Non ci sono prenotazioni da parte dei Consiglieri. Passiamo alla fase di votazione. Realizzazione di un parco in ricordo di tutte le persone decedute durante l'emergenza Covid-19 presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. Per alzata di mano, per i Consiglieri presenti in Aula, chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto. Con 14 contrari il punto all'ordine del giorno realizzazione di un parco in ricordo di tutte le persone decedute durante l'emergenza Covid-19 presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico non viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: 6

Contrari: 14

Astenuti: 2

Il secondo punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: "Realizzazione di un parco in ricordo di tutte le persone decedute durante l'emergenza Covid-19" (Presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico): **non è approvato**

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL PARTITO DEMOCRATICO IN DATA 20/07/2022
INOLTRATO VIA PEC E CONDIVISO E FIRMATO DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI CHE RECITA:
SITUAZIONE SICUREZZA PIAZZA DELLA VITTORIA E PIAZZA DI VITTORIO**

PRESIDENTE:

Passiamo ora all'ordine del giorno presentato dal Partito Democratico in data 20/07/2022 inoltrato via PEC e condiviso e firmato da tutti i gruppi consiliari che recita: situazione sicurezza piazza del Vittoria e piazza di Vittorio. Prego la proponente, Consigliera Carminati, di illustrare l'ordine del giorno urgente.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. Sì, non è all'ordine del giorno perché l'avevo proposto come un ordine del giorno urgente, solo che non l'ho presentato stasera ma l'ho inviato prima ed è stato accettato poi da tutti. È stato firmato da tutti i partiti del Consiglio Comunale. Allora do lettura dell'ordine del giorno. La situazione di piazza della Vittoria e piazza di Vittorio di questi ultimi mesi, come più volte denunciato in vari incontri con l'Amministrazione comunale, è sempre più preoccupante per i cittadini che ci vivono, per i cittadini che vorrebbero frequentare queste piazze in serenità e per le attività commerciali. Per il numero di eventi, spaccio e risse e la sfrontatezza e pericolosità con cui vengono eseguiti, rilevato che il numero di questi eventi, la loro frequenza, le modalità di esecuzione contribuiscono in modo decisivo a dare del territorio un'immagine di insicurezza generale e considerato che le forze dell'ordine a cui è demandato il compito di prevenzione e repressione di questi fenomeni sono impegnate in una lotta che spesso appare impari, infatti anche a fronte di successi nell'individuazione e cattura di individui e bande dedite a questi reati spesso si ritrova con gli stessi soggetti rimessi in circolazione senza vincoli alla reiterazione dei reati. Ciò provoca con ulteriore rabbia e indignazione nella cittadinanza. Osservato, infine, che la rassegnazione allo stato di fatto, che si sta diffondendo tra i cittadini è pericolosissima e va contrastata con l'adozione di misure concrete che prevengano i reati e li reprimono in modo efficace. Impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per il maggior controllo e pattugliamento della zona, ad attivarsi per proporre un forte appello agli organi competenti in sede locale per l'ordine pubblico, questura e prefettura, perché vengano adottati provvedimenti necessari ad aiutare le forze dell'ordine locali, ad attivarsi per coinvolgere il Consiglio e la Giunta di città metropolitana. Purtroppo settimana scorsa ci sono stati due episodi abbastanza pesanti e cruenti in queste due piazze e penso che sia necessario veramente chiedere un grande aiuto perché sta diventando invivibile e la gente ha paura. Quindi una soluzione dobbiamo trovarla. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Noi abbiamo voluto firmare l'ordine del giorno urgente presentato dal Partito Democratico perché comunque ci siamo resi conto, io in primis, passando da quelle zone la sera della pericolosità potenziale del luogo. Mi è capitato qualche giorno fa di passare da quella zona e vedevo comunque gli agenti di polizia locale presenti con, comunque, la macchina e tutto, erano in divisa, e c'erano presenti comunque nel parchetto individui che, insomma, una certezza io non ce l'ho al 100%, che potenzialmente potrebbero essere persone legate in qualche modo al microcrimine, allo spaccio, insomma. Il problema è che si guardavano negli occhi gli agenti di polizia locali e questi signori e ovviamente questi signori aspettavano solamente che gli agenti di polizia locale si spostasse di zona per poter continuare le loro attività, fra virgolette. Quindi io credo che bisogna trovare dei metodi un po' differenti per poter andare a scovare le eventuali microcriminalità che si trova in quelle zone. Non credo che sia un alto tasso di pericolosità magari per singoli individui che comunque passeggiano in quelle zone lì. Io non mi sento, anche se cammino da sola, particolarmente in pericolo perché non credo che siano persone che aggrediscono comunque i sangiulianesi, però chiaramente tra di loro potrebbero esserci delle scorribande che sicuramente non fanno piacere ai cittadini della zona. Quindi anche se io personalmente avrei scritto la mozione, l'ordine del giorno, pardon, nella premessa in maniera magari differente, perché non credo che si tratti di metodi di repressione, ma piuttosto di rieducazione, possiamo utilizzare terminologie diverse, però comunque il deliberata di fondo su quelli sono totalmente d'accordo. Ovvero andare ad aumentare il pattugliamento nella zona piuttosto che individuare dei metodi, insomma, per risolvere questa problematica. Per cui anticipo il voto del mio gruppo consiliare che sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Grechi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono cedo la parola al Sindaco.

SINDACO SEGALA:

Grazie Presidente. Ringrazio la capogruppo Carminati e anche i consiglieri capigruppo degli altri gruppi. Stamattina ho avuto modo e anche ieri sera di parlare con la Consigliera Carminati proprio per informarla che noi già nella giornata di lunedì abbiamo chiesto al signor questore un appuntamento insieme al comandante della polizia locale. Verremo ricevuti il 4 di luglio alle ore 11:00. Abbiamo avuto un lungo incontro perché siamo nella chat, vedo anche tra il pubblico i commercianti dei commercianti, quindi sappiamo costantemente quello che succede o cosa si fa e cosa non si fa. Abbiamo avuto un lungo colloquio con il tenente della nostra tenenza dei carabinieri e abbiamo avuto anche un colloquio col capitano della Compagnia dei carabinieri, il quale si era rapportato col comandante di gruppo. Già ieri sono stati impiegati dei militari del reggimento dei carabinieri perché, diciamo, vanno distinti gli argomenti e i piani. Mi

dilungo nel mio tempo, ma ci tengo a precisare. I compiti in capo al presidio del territorio sono tanto della polizia locale quanto ovviamente dell'Arma dei Carabinieri e delle forze di polizia dello Stato, quindi questura e prefettura. Come sapete, purtroppo la nostra tenenza dei carabinieri ha un organico che è molto sottodimensionato rispetto al fatto che ha più di 50 chilometri quadrati di territorio. Abbiamo più o 18, 19 militari in servizio sulla tenenza dell'Arma dei carabinieri. Abbiamo una presenza della polizia locale che è di 30 agenti e quattro ufficiali, alcuni nuovi, e quando la Consigliera Grechi dice che bisognerebbe avere altri metodi purtroppo lo dicono i carabinieri, lo dicono la polizia locale, lo dicono le forze di polizia dello Stato la prima cosa quando si fanno questo tipo di interventi è anche la sicurezza degli operatori che devono intervenire. Quindi secondo me l'ordine del giorno che la Consigliera Carminati ha posto è quanto mai aderente alla realtà e consentitemi, visto che siamo in un consesso politico, anche una riflessione politica. Uso le parole della Consigliera Grechi, così non posso essere tacciato eventualmente di razzismo, ma quando lei ha detto che tra loro ci sono scorribande e poi che non aggredirebbero comunque i sangiulianesi credo che il riferimento fosse molto, molto chiaro e sottoscrivibile. Il problema dell'Italia è un problema anche legato purtroppo alle norme che noi abbiamo rispetto alla gestione di coloro che vengono individuati, foto segnalati, accompagnati in questura e che il giorno dopo li ritrovi esattamente nello stesso posto. Abbiamo visto dopo quella bella iniziativa che c'è stata in piazza della Vittoria la parapiglia che è successa la sera prima, è successa anche dopo e noi abbiamo impotenti le forze dell'ordine. Allora bisogna parlare anche un linguaggio di verità rispetto purtroppo a quelle che sono oggi le norme, chi è oggetto di foglio di via, eccetera, è ancora oggi libero di circolare in città e non ci sono soluzioni. C'è un problema legato alla microcriminalità che però ad oggi non è evidenziato. Ho chiesto alla prefettura i dati sui reati 2021, noi non abbiamo reati, rapine, furti ai danni delle attività o di passanti registrati. Ad oggi non c'è questa situazione. C'è un problema di bivacco, c'è un problema di microcriminalità, c'è un problema di gente che staziona presso gli esercizi commerciali e nelle piazze e che è molto spesso, ripeto, oggetto già di fotosegnalamento, già di fogli di via e che purtroppo le norme non consentono di avere altri strumenti, che è quello di andare. Il territorio di San Giuliano, lo vediamo nei punti successivi, ha una estensione particolare per cui la polizia locale non è in grado da sola di garantire una presenza costante su piazza della Vittoria o su piazza di Vittorio. Perché lì non ci puoi andare con due agenti. Quando lei dice c'erano due agenti, mi dispiace perché l'ho avvertita in modo non tanto diciamo rispettoso dei lavoratori della polizia locale, credo che loro sappiano fare il loro mestiere, se non intervengono molto probabilmente è perché sanno che ci sono dei soggetti che sono noti, che magari rischiano di creare tafferugli e magari sono due agenti nuovi, o magari che sono ancora non pronti per fare questo tipo di attività e il rapporto è costante col corpo del comandante, col vicecomandante e con gli ufficiali. Quindi quando la polizia locale interviene in determinati modi, lo sappiamo quando facciamo le operazioni, con 6, 7, 8 agenti facciamo certi tipi di attività. Se abbiamo una pattuglia non è possibile fare altri tipi di attività. Quindi io credo che

l'ordine del giorno sia quanto mai utile. Lo porterò al signor Questore e vi informerò nel prossimo Consiglio Comunale o in una commissione sicurezza. Quello che posso garantire è che l'Amministrazione è consapevole di questo, gli sforzi ci sono, l'Arma dei carabinieri si sta impegnando molto, compatibilmente a tutte quelle che sono le risorse umane disponibili. Mi scuso se ho rubato del tempo, ma credo che l'argomento sia molto serio e queste informazioni ritenevo giusto darle in Consiglio Comunale e non sulla stampa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono prenotazioni da parte dei Consiglieri, passiamo alla fase di votazione all'ordine del giorno urgente situazione di sicurezza piazza della Vittoria, piazza di Vittorio, condivisa e firmata da tutti i gruppi consiliari. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura dell'espressione di voto. All'unanimità l'ordine del giorno urgente situazione sicurezza piazza della Vittoria, piazza di Vittorio firmata e condivisa da tutti i gruppi consiliari viene approvata.

Esito della votazione:

Favorevoli: unanime

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il nono punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno presentato dal Partito Democratico in data 20/07/2022 inoltrato via PEC e condiviso e firmato da tutti i gruppi consiliari che recita: situazione sicurezza piazza della Vittoria e piazza di Vittorio: **è approvato**

SENTENZA DEL 12.04.2022 EMESSA DAL TRIBUNALE DI LODI – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 D. LGS. 267/2000 – APPROVAZIONE

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 3 dell'ordine del giorno che recita sentenza del 12 aprile 2022 emessa dal Tribunale di Lodi, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 Decreto Legislativo 267/2000, approvazione. Prego l'Assessore Grioni per l'illustrazione.

ASSESSORE GRIONI:

Grazie. Buonasera a tutti. Dobbiamo approvare questo fuori di bilancio del valore di 5.125,87 a seguito di una sentenza emessa dal tribunale di Lodi per una vertenza di lavoro. Era stata combinata una multa disciplinare e ha fatto ricorso e il giudice del lavoro, come spesso avviene, ha dato ragione diciamo al dipendente e ha condannato quindi il Comune a pagare le spese complessive di 3.513, più IVA, più il 4%, più le spese, per un totale, come dicevo di 5.125,87 euro.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Grioni. Apro la discussione.

CONSIGLIERE SALVO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. In realtà, diciamo, per gli importi forse non pensavo di intervenire, però in realtà ci sono un paio di considerazioni che vorrei fare su questa delibera di riconoscimento debito fuori bilancio. Allora vengono entrambe un po' da considerazioni fatte in commissione. Da un lato penso che anche se, come ci ha spiegato in commissione il dirigente, diciamo, l'importo della condanna, cioè la restituzione di quanto trattenuto dallo stipendio non costituirebbe quello il debito fuori bilancio, perché si andrebbe a coprire con la voce di spesa dal 2022, diciamo ho comunque qualche perplessità perché comunque si fa riferimento ad esercizi differenti, ad esercizi diversi, però il dirigente ci ha spiegato che comunque è diciamo coperto dalla voce di bilancio di quest'anno. Però, a prescindere da questo aspetto, penso che un riferimento a quale fosse l'importo per il quale siamo dovuti andare davanti al giudice del lavoro poteva essere un elemento rilevante per valutare perché stiamo spendendo questi 5.000 euro di spese legali. Mi spiego meglio. Se la condanna, diciamo, alle spese legali è dovuta a un processo per cui l'oggetto della sanzione al dipendente era da 20.000 euro, spendere 5.000 euro può avere un senso. Se l'importo della sanzione era, non lo so, 500 euro forse si possono fare altre valutazioni. Questo noi non lo possiamo sapere, perché nella delibera non c'è alcun riferimento a questo aspetto. Ecco, secondo me è una delibera monca da questo punto di vista. E questo è il primo punto. Il secondo punto che mi dà qualche perplessità è una questione di merito. No, pensavo fosse vagamente interessante, comunque ci sta, non è così interessante. Lo

dico lo stesso. Il secondo aspetto che secondo me è da considerare è che proprio perché da quello che si è capito l'importo non è particolarmente rilevante della sanzione, comunque stiamo già spendendo 5.000 euro di spese legali per un importo non così rilevante, in commissione io ho chiesto specificatamente se era intenzione del Comune fare ricorso ulteriormente in appello su questa decisione, sperando in una risposta negativa. Risposta negativa che effettivamente è arrivata, nel senso che non si farebbe ricorso in appello, però volevo chiedere conferma di un aspetto, cioè noi all'albo pretorio, allo storico, abbiamo una delibera di Giunta 65 del 2022 in cui si autorizza il ricorso davanti alla Corte d'appello di Milano verso la sentenza del Tribunale di Lodi emessa nel contenzioso autorizzazione al Sindaco a presentare ricorso in appello. Ora ovviamente per ragioni varie non ci sono i riferimenti specifici, quindi io non posso essere certo del fatto che sia proprio la stessa causa. Però le spese legali a cui si riferisce quella delibera di Giunta sono 3.513 più oneri, che è esattamente la stessa cifra del debito fuori bilancio che stiamo votando. Quindi forse in commissione è stata detta una cosa non proprio vera, nel senso che noi stiamo quindi facendo ricorso in appello, spendendo quindi altri soldi in spese legali, quantomeno per i nostri legali, con una causa che forse diciamo non ha tutta questa rilevanza e per la quale siamo già stati condannati una volta a rifondere e a rimborsare le spese legali. Quindi questi due aspetti mi danno un po' di perplessità.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Giorgio Salvo. Prego Assessore.

ASSESSORE GRIONI:

Sì, grazie. Ha ragione il Consigliere Salvo. In commissione è stata detta una cosa inesatta. Evidentemente ho confuso quella che era la mia aspettativa, la mia logica che mi portava a dire che per 40 euro, perché tanto era la multa, non valeva la pena di farne neanche il primo grado e invece purtroppo mi dicono che per ragioni tecniche bisogna fare anche il secondo grado e spendere altri quattrini. Per le spiegazioni di carattere tecnico passerei la parola al nostro Segretario generale.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Cedo la parola alla dottoressa Gaeta.

SEGRETARIA COMUNALE:

Allora, prima di tutto, Consigliere Salvo, non è che non c'era interesse, semplicemente l'Assessore, il Vicesindaco mi stava chiedendo appunto in merito. Allora preciso una cosa: Il procedimento disciplinare,, come avevo avuto modo già di dire, è come l'azione penale. Di fronte a fatti che appaiono diciamo di passibili di sanzione bisogna procedere. Non siamo stati noi a fare un ricorso. Tutti i miei Comuni in genere il personale che conosce eventualmente le

motivazioni e fa il ricorso quando ritiene giusto farlo. Questo è uno di questi casi. Non posso limitare il dipendente e digli di non far ricorso rispetto a una multa di 40 euro comminata dal suo superiore per comportamenti che appaiono anche a questo Segretario, quindi al successore, veramente di una gravità inaudita. Dopodiché il giudice ha ritenuto che invece ha ragione il dipendente, almeno nel primo grado. Siccome questa situazione non è dal punto di vista dei comportamenti secondo noi corretto stiamo a far rilevare al giudice che forse ha commesso, o non ha valutato correttamente. Chiaramente se il giudice dovesse insistere e ritenere che il Comune ha torto non andremo in Cassazione. In questo momento ci troviamo di fronte a un comportamento sbagliato e almeno così sembra a questa Amministrazione e forse se questa cognizione l'avessero i Consiglieri sono sicura che moltissimi riterrebbero che il comportamento è sbagliato, che un dipendente non deve avere quel tipo di comportamento, ma questa è una cosa che adesso è in mano alla valutazione dei giudici.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa Gaeta. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Non volevo intervenire, ma non posso non fare due o tre annotazioni. Punto primo, il procedimento disciplinare non è come l'azione penale. Mi permetta Segretario, ma non esiste l'obbligatorietà del provvedimento disciplinare. Se permette, sto parlando io. Non esiste l'obbligatorietà del procedimento disciplinare, così come esiste l'obbligatorietà del procedimento penale. Primo aspetto. Secondo aspetto, la mancanza del lavoratore a cui è stato comminato una multa di 40 euro è di una gravità inaudita. Parole del Segretario. Permettetemi, se la sanzione è una multa sulla riduzione di 40 euro di gravità inaudita probabilmente non si può parlare. Punto terzo, io come Consigliere ho fatto accesso agli atti e ho guardato quasi tutti i provvedimenti disciplinari negli ultimi due o tre anni. Quindi posso parlare anche con cognizione di causa. Bene, molti dei provvedimenti disciplinati iniziati in questi anni sotto questa Amministrazione sono stati archiviati dal precedente Segretario e quindi erano provvedimenti disciplinari dettati probabilmente non tanto da un'obbligatorietà su gravi mancanze, ma probabilmente su un metodo di gestione dei dipendenti chiamiamolo punitivo. Uso una parola forte, potremmo parlare di mobbing. Cioè i dipendenti che non si confanno ai dettati dell'Amministrazione vengono mirati, contattati e puniti. Questa potrebbe essere un'altra spiegazione della faccenda di cui stiamo parlando. Dopodiché qui c'è un altro fatto: è il rispetto anche della magistratura. Che il giudice del lavoro di Lodi abbia dato ragione al dipendente per quanto mi concerne, io lavoro nelle forze di polizia, per me il tribunale di Lodi ha ragione, il dipendente ha ragione. Allora perché si va in appello? Vai in appello spendendo altri 8.000 euro perché dovendo noi votare un debito fuori bilancio non si vuole fare la segnalazione alla Corte dei conti perché in questo caso c'è la responsabilità della figura di questo Comune, indicata

come datore di lavoro, che ha iniziato il provvedimento disciplinare in mancanza di presupposti. Perché se il tribunale di Lodi ha dato ragione al dipendente e ha annullato il provvedimento si rende obbligatoria la segnalazione alla Corte dei conti nei confronti del dirigente o responsabile che ha iniziato il procedimento disciplinare. Quindi guardiamo bene le cose. Io non so quale delle due visioni sia corretta, quella della parte tecnica espressa dal Segretario, tale per cui il provvedimento disciplinare è obbligatorio e tale per cui bisogna ricorrere in appello e, bontà sua, non in Cassazione per una multa di 40 euro, oppure perché si vuole mantenere un atteggiamento tra virgolette punitivo nei confronti dei dipendenti che non si adeguano. Quindi su questo noi dobbiamo ragionare e quindi pongo a questo Consiglio Comunale queste riflessioni. Non ruberò tempo nella dichiarazione di voto, non parteciperò al voto perché a mio parere le sentenze si rispettano e siccome qui c'è una sentenza in questa delibera bisognava prevedere la segnalazione alla Corte dei conti nei confronti della persona titolare del rapporto di lavoro che aveva comminato una sanzione disciplinare illegittima perché allo stato dei fatti questo è. Quindi, siccome questa delibera non prevede la segnalazione alla Corte dei conti, mi assumo la responsabilità di non partecipare al voto, pur sapendo che le delibere di riconoscimento dei debiti fuori bilancio devono essere votate e impegnano i singoli Consiglieri. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Prego dottoressa Gaeta.

SEGRETARIA COMUNALE:

Visto che il Consigliere Aversa ha ammesso che non lo sa se la sanzione disciplinare sia obbligatoria oppure no non mi soffermo troppo. Voglio dire che però io trovo difficile pensare che all'interno di un Consiglio Comunale che un Consigliere pensi, dichiarare in quest'Aula che l'Amministrazione eserciti delle attività per far pressione sui dipendenti. Ora probabilmente non ha letto la sentenza, non sa che gli aspetti sono puramente formali, il giudice non è che ha detto è bravo il dipendente, i presupposti della sanzione sono sbagliati, ne ha fatto un discorso formale. Ed è sul discorso formale che noi ci stiamo appuntando proprio perché ci sono delle regole e dei principi nel convivere, nel lavorare civile di qualsiasi gruppo di lavoro, sia esso privato o pubblico, vanno rispettati e prescindono dalle amministrazioni. Quindi mi sembra molto grave quello che è stato detto, perché l'Amministrazione non c'entra proprio niente. I poteri gestionali e differenziali riguardano la gestione del personale e le modalità con cui il personale si rapporta all'utenza, perché qui le problematiche sono legate all'utenza e penso che sia nel rispetto di tutti i cittadini che i lavoratori di un ente pubblico devono svolgere il loro lavoro al meglio. Siamo qui per affermare questo principio. Premesso che io non metto in discussione le ragioni del mio predecessore perché ritengo anch'io che i presupposti ci sono. Dopodiché sappiamo che in Italia ci sono tre gradi e se abbiamo torto vedremo. Qui siamo di

fronte a un qualcosa da trascende l'Amministrazione, ma riguarda gli interessi e i doveri del pubblico dipende.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa Gaeta. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO SEGALA:

Grazie Presidente. Ma in realtà partiamo dalla fine che, come tutte le delibere di debiti fuori bilancio, vanno obbligatoriamente alla Procura della Corte dei conti che ravvisa se vi è una responsabilità o meno. Noi abbiamo un obbligo di legge che è l'art. 194 del TUEL comma 1 che obbliga a riconoscere i debiti fuori bilancio derivanti da sentenza. Tutti i debiti fuori bilancio vengono inviati alla Procura della Corte dei conti che deve appurare se vi sono delle responsabilità. Quindi prima cosa, questa delibera va alla Corte dei conti. Su invece le frasi che trovo particolarmente offensive, anche se ci si è messo un avverbio dubitativo del capogruppo 5 stelle. Io credo che questa Amministrazione invece farà una scelta politica di valutare un'eventuale esposto o querela nei confronti di chi ha usato queste parole, perché o siamo consapevoli di quelli che sono... Uno, che il datore di lavoro non è il sindaco. Da quando ci sono ho fatto sempre la delega ai dirigenti perché io non ho nemmeno la possibilità di nominare il medico competente del lavoro, perché è un fatto gestionale. Quindi nel decreto di assegnazione delle funzioni dirigenziali ho inserito anche la funzione di datore di lavoro. Uno. Due, i procedimenti disciplinari non hanno nessuna ingerenza, nessuna ingerenza, da parte del Sindaco o dell'Assessore, perché vengono gestiti dall'Ufficio dei procedimenti disciplinari che è incarnato e rappresentato dal Segretario generale pro tempore. Possono fare le segnalazioni il Sindaco, gli Assessori se ravvisano violazioni di norme. A chi? All'ufficio procedimenti disciplinari. Che vedrà che l'unico che ha fatto a spese proprie, senza nessuno esborso di denaro pubblico, un esposto nei confronti di un ex dipendente del Comune di San Giuliano è il sottoscritto nel 2017, trova paginate fitte, e su quello è stato aperto un procedimento disciplinare, si è arrivati a una sanzione, dopodiché sempre il sottoscritto è andato in commissione conciliativa perché il dipendente ha voluto partecipare ad una mobilità e quindi ho ritenuto corretto non impedire a questo dipendente funzionario di passare in un'altra amministrazione. Quindi è l'unico caso di cui rivendico con orgoglio la segnalazione per un fatto gravissimo che era accaduto non appena c'eravamo insediati. Quello è l'unico fatto dell'amministrazione. Poi io credo che ci si debba anche ricordare... Cioè ha parlato di mobbing, ha parlato di... Forse non ha veramente letto la sentenza. Veramente non l'ha letta. Adesso non si può entrare nel merito perché si investono sfere personali e quindi non si può dire in un dibattito pubblico, ma tutti i Consiglieri comunali hanno letto la sentenza, chi ha voluto ha potuto anche guardare i fascicoli, avrà visto che molto spesso lo stesso procedimento che viene aperto viene archiviato dalla medesima posizione che è il responsabile dell'Ufficio dei

procedimenti disciplinari perché il procedimento disciplinare ha dei diritti di chi viene investito, può fare le proprie controdeduzioni, può fare le sue osservazioni e quello che lei dice conferma invece che anche la parte tecnica dell'amministrazione, quindi i dirigenti, in particolare il Segretario generale, non è, come dire, un inquisitore che vuole per forza andare a sanzionare i dipendenti, tant'è che, l'ha detto lei, la maggioranza dei procedimenti disciplinari è stata archiviata. Quando dico abbiamo licenziato, licenziato, un dipendente del Comune di San Giuliano milanese è stato licenziato a seguito di una condanna penale, forse c'è stato un ricorso, è stato perso, l'Amministrazione non ha detto né A né B, a me dispiace umanamente, quindi se avessi potuto farlo avrei evitato volentieri che una dipendente dell'ente venisse licenziata, espulsa dalla pubblica amministrazione, espulsa per un reato contro la pubblica amministrazione, contro questo ente. Allora cerchiamo di riportare le cose nella logica. "Non è opportuno", "voi non avreste dovuto fare appello", tutte opinioni legittime che rispetto e, guardi, io sono per la logica, per il buon senso. Anch'io ritengo che sia follia, ma il comportamento che è stato messo in atto non è un comportamento che può essere accettato né dal suo responsabile, né dal Segretario generale, né dal precedente Segretario generale, né dal legale che ci ha difeso, con il quale un'altra amministrazione ha vinto, in questo caso era una nostra partecipata, altri ricorsi. Quindi io dico condivido, il buon senso direbbe di no, ma oggi non deve votare se è giusto o no non fare l'appello, questa è una considerazione a margine. Quindi dobbiamo dire se riconoscere un debito che obbligatoriamente dobbiamo riconoscere perché c'è una sentenza che esecutiva. Dopodiché la Corte dei conti ravvisa, come ha detto lei, che il datore di lavoro ha sbagliato? La chiamerà e dirà di andare a rispondere. Anch'io sono stato chiamato qualche tempo fa con un debito alla Corte dei conti, abbiamo spiegato e il PM ha archiviato perché paventava un danno erariale. E allora qual è il problema? Se ravviserà che il datore di lavoro, che il Segretario generale ha sbagliato e ha fatto un danno erariale lo chiamerà e il dottor Andreassi o Marco Segala, o chi altro risponderà di quelle che sono le contestazioni. Oggi il Consiglio Comunale non può far altro che votare il debito fuori bilancio perché i debiti fuori bilancio hanno la loro copertura finanziaria, ce l'hanno. Hanno un parere dei revisori dei conti che qui non ho con me, ma che... Eccolo, che è favorevole. Che è favorevole. Ci sono i pareri tecnici e quindi lo dobbiamo sottoporre al Consiglio Comunale. Quindi io sono estremamente tranquillo da questo punto di vista, ma quello che fa male ogni volta è veramente che chiedo già ora per quando ci saranno i verbali di questo Consiglio Comunale di valutare attentamente le parole che sono state dette, perché non è la prima volta, io sono qua ormai da sei anni e il Consigliere è solito dire queste frasi e quindi se ci sono i presupposti chiedo alla dottoressa Gaeta di stilare un esposto, una denuncia, una querela di parte da parte dell'amministrazione perché credo che davvero si sia superato il limite dicendo che questa Amministrazione vorrebbe fare mobbing ai dipendenti quando è dimostrato facendo accesso agli atti e guardando le carte, come lei ha detto di aver fatto, che questa Amministrazione negli ultimi tre anni, intesa come amministrazione e come organi politici, non ha fatto una

segnalazione alla UPD. Quindi spero che lei possa chiarire le frasi che magari abbiamo male interpretato perché sono davvero offensive e di cattivo gusto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Bene. Passiamo alle indicazioni di voto per appello nominale. Il Consigliere Aversa ha già espresso la dichiarazione di voto. Scusatemi, scusatemi. Prego Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Fratelli d'Italia sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Salvo.

CONSIGLIERE SALVO:

Grazie. Allora faccio la dichiarazione di voto, perché così almeno si inquadra la ragione del voto. Allora qui stiamo votando il riconoscimento del debito fuori bilancio. È stato detto infatti che tutte le delibere di riconoscimento del debito fuori bilancio vengono poi comunicate alla Corte dei conti e proprio questo va ad avvalorare uno dei punti che ho espresso sia in commissione che oggi, cioè secondo me questa delibera, a prescindere dal fatto che sia obbligatorio o non obbligatorio votarla, e tutto quanto, va bene, ma secondo me questa delibera non è completa perché per dare un quadro complessivo della situazione è opportuno specificare l'importo e la causa oggetto della condanna e a prescindere dal fatto che poi questa vada ad aggiungersi o meno all'importo di fuori bilancio, però sennò sembra che stiamo parlando... Cioè non si capisce di che cosa stiamo parlando, di che importi stiamo parlando, di che oggetto stiamo parlando. Cioè ho una condanna alle spese legali. Sì, ma per cosa? Se io riconosco un debito fuori bilancio, cerco di capire perché siamo arrivati a quel debito fuori bilancio. Voglio capire l'importo. Questa cosa io l'ho proposta in commissione, quindi non è una cosa che sto tirando fuori oggi come un coniglio dal cilindro. L'ho detta oggi. Questa cosa non è integrata nella delibera. Secondo me non è corretto e proprio perché questa delibera va in Corte dei conti è opportuno che sia completa e che ci sia anche questo elemento. Purtroppo non ci sarà, quindi il voto sarà contrario. Anche perché, adesso esco un po' dal riconoscimento di oggi per il bilancio di oggi, ma faccio la nota a margine, come giustamente diceva il Sindaco, cioè qui stiamo parlando, io oggi lo scopro, perché non ho il tempo che ha il Consigliere Aversa di fare tutti gli accessi agli atti dei provvedimenti disciplinari, io oggi sto scoprendo che l'importo di cui stiamo parlando è 40 euro e questi 40 euro ci hanno portato a spendere soldi nostri per spese legali del primo grado, condanna 5.000 euro primo grado, 8.000 euro per ricorso in appello, beh, pendo che dire il quadro dell'importo contribuisca a fare un quadro completo e che così il quadro completo non

c'è.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Salvo. Consigliere Pasquale Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

La ringrazio, Presidente. Il voto di Forza d'Italia sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati. Consigliere Franco Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Il nostro voto sarà favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Franco Oldani. Consigliera Sentieri.

CONSIGLIERA SENTIERI:

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Sentiero. Per l'Amministrazione, prego.

SINDACO SEGALA:

Solo per dire che il debito fuori bilancio consta non delle quattro ore di sanzione comminata al dipendente, ma del fatto che il giudice ha condannato l'Amministrazione comunale a pagare anche le spese del dipendente. Quindi il debito fuori bilancio riguarda esclusivamente le spese oggetto di condanna da parte del Tribunale di Lodi. Quindi quanto è stato trattenuto da dipendente, invece, è stato sospeso da quelli che sono i regolari impegni per il pagamento degli stipendi. Quindi sono soldi che sono già a bilancio e che vengono inseriti nella busta paga. Se il giudice avesse solo dato ragione al dipendente e non ci avesse condannato alle spese legali, non saremmo con la delibera del debito fuori bilancio. Quindi il debito fuori bilancio è

esclusivamente collegato con l'importo delle spese per le quali siamo stati condannati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Mettiamo quindi in votazione il punto all'ordine del giorno che recita sentenza del 12 aprile 2022 emessa dal tribunale di Lodi, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 Decreto Legislativo 267/2000. Approvazione per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto. Con 16 voti favorevoli il punto all'ordine del giorno, sentenza del 12/04/2022 emessa dal tribunale di Lodi, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 Decreto Legislativo 267/2000, approvazione viene approvato. Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto. Con 16 voti favorevoli il punto all'ordine del giorno, sentenza del 12 aprile 2022 sentenza del Tribunale di Lodi, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 Decreto Legislativo 267/2000 approvazione è stato approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: 16

Contrari: 2

Astenuti: 3

Il quarto punto all'Ordine del Giorno: sentenza del 12.04.2022 emessa dal Tribunale di Lodi – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 D. Lgs. 267/2000 – Approvazione: **è approvato**

VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO 2022/2024 – ASSESTAMENTO GENERALE DI COMPETENZA E DI CASSA – APPROVAZIONE**PRESIDENTE:**

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che recita: verifica equilibri di bilancio 2022-2024, assestamento generale di competenza e di cassa, approvazione. Prego Assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI:

Grazie. Portiamo in Consiglio Comunale questa seconda variazione di bilancio che costituisce poi il passaggio di assestamento del bilancio, che è previsto appunto per questo periodo. Questa delibera che vi viene sottoposta è stata corredata dalla ragioneria di alcuni allegati, in particolare la relazione sulla verifica degli equilibri, contenziosi pendenti e attestazioni esistenti fuori bilancio e il parere favorevole dei revisori. Brevemente, vale la pena di soffermarsi un momentino sulla situazione dell'avanzo di amministrazione che ha subito alcune variazioni in questo periodo. Noi avevamo approvato con il consuntivo del bilancio al 31 dicembre 2021 un avanzo di amministrazione che al netto degli accantonamenti e dei vincoli presentava un avanzo disponibile di 4.060.320 euro. Successivamente c'è stato un dispositivo di legge specifico per le emergenze dovute al Covid, per cui entro il 31 maggio si doveva redigere una rendicontazione di come erano stati usati i contributi arrivati appunto a seguito delle conseguenze della pandemia e la legge autorizzava la ragioneria ad apportare una rettifica all'avanzo di amministrazione al 31/12/2021 per quanto riguarda appunto lo stanziamento necessario a pareggiare questi conti di rendicontazione. Questa cifra è stata individuata in 250.973 euro, che quindi sono andati a rettificare il bilancio consuntivo e l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre. La norma, come dicevo, autorizzava la ragioneria ad apportare questa rettifica al bilancio consuntivo senza dover ripassare in Consiglio Comunale. A seguito di questa rettifica il bilancio dall'avanzo di amministrazione veniva ratificato e la parte vincolata ammontava a 311.000 euro, mentre la parte disponibile scendeva a 3.820.000. Poi c'è stata... Anzi, prima di questa operazione, cronologicamente, ma logicamente la dobbiamo considerare a valle di questa rettifica, la prima variazione di bilancio che prevedeva un utilizzo della parte accantonata per il fondo rinnovo contrattuale dipendenti avevamo accantonato 300.000 euro, avevo accantonato 245.000 euro per il conguaglio piano calore e 125.000 euro per il conguaglio all'illuminazione pubblica. Complessivamente 470.000 euro sono stati applicati con la prima variazione che già abbiamo approvato in Consiglio Comunale. Complessivamente avevano sempre con la prima variazione utilizzato per la parte vincolata 60.000 euro che erano trasferimento della Regione, 125.000 euro per la rendicontazione Covid per un totale di 185.000, di cui 700.000 euro della parte disponibile e il restante per la parte in conto capitale. Con questa seconda variazione, con questo assestamento andiamo di nuovo ad utilizzare altri 100.000 euro per la rendicontazione, così da arrivare alla cifra che avevamo già stanziato dal

rendiconto e altri 700.000 euro sulla parte disponibile per investimenti in conto capitale. A questo punto la situazione dell'avanzo di amministrazione diventa di 13.315.322, di cui 2.409.349 ancora disponibili. Vediamo rapidamente quali sono state le variazioni di bilancio che comunque trovate già ben descritte nella relazione predisposta della ragioneria, dove sono anche evidenziate che con queste variazioni vengono garantiti gli equilibri di bilancio. Lo trovate a pagina 5 e a pagina 6. Trovate anche la situazione di cassa. Ecco, il debito fuori bilancio. Quindi qui trovate tutte le informazioni di base che garantiscono che nonostante fate questa variazione gli equilibri di bilancio sono garantiti. Quindi vediamo rapidamente quali sono state queste variazioni. Nella parte corrente presentiamo maggiori entrate per 476.000 euro e queste entrate principalmente sono dei trasferimenti per il caro bollette, per il ristoro Covid, entrate extratributarie in particolare per il canone patrimoniale e le assunzioni della violazione norme urbanistica. Per le entrante in conto capitale abbiamo maggiori entrate per 49.000 euro, a cui aggiungiamo i 700.000 euro dell'avanzo, per un totale di 749.000 euro, oltre, cosa non trascurabile, utilizziamo 97.000 euro della parte corrente, la mettiamo in conto capitale per completare le spese che dobbiamo prevedere. Quindi alla parte in conto capitale andiamo ad aggiungere altri 846.000 euro. Per quanto riguarda le uscite, nella parte corrente le maggiori uscite sono di 479.500 euro, 100.000 euro sono riferite alla refezione scolastica e questi 100.000 euro sono quelli che abbiamo detto che utilizziamo la parte dell'avanzo vincolato, 100.000 euro sono gli incentivi tecnici e 84.000 euro per le varie spese della polizia locale, 85.000 euro per la parte di competenza del 2022 per quanto dobbiamo accantonare per far fronte alle spese di ghiaccio e neve e 78.000 euro ad integro del fondo di riserva a cui faceva accenno anche il Sindaco in apertura della seduta. Per quanto riguarda il conto capitale, le principali uscite sono 77.000 euro, sono spese per l'information technology, hardware, software, 20.000 protezione civile e poi le cifre più consistenti riguardano le opere pubbliche e 500.000 euro la strada sesto Gallo, 100.000 la variante dell'acquedotto, più altre spese di cui poi magari vi parlerà l'Assessore ai lavori pubblici. Questo per quanto riguarda il 2022. Sul 2023 c'è solo una piccola variante di 190.000 euro. Le principali entrate sono 120.000 euro del fondo statale solidarietà, 100.000 euro in più sul canone unico patrimoniale, mentre le uscite riguardano sostanzialmente la parte del 2023 delle integrazioni dei primi mesi del 2023 per la spesa per ghiaccio e neve e altri 20.000 euro per la rimozione veicoli e 5.000 euro gestione dell'apparecchiatura. Nel 2024 praticamente c'è una piccola variante di 5.000 euro. Basta. Ecco, io mi fermerei qui. C'è la presenza della dirigente della ragioneria, quindi se avete qualche ulteriore domanda, oltre a quanto già chiesto in sede di commissione consiliare, siamo a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Abbiamo terminato l'illustrazione. Io passerei la parola ai Consiglieri. È aperta la discussione. Rammento che, come condiviso in capigruppo, si procede con le domande in modo che si possa poi continuare successivamente con la discussione. Il tempo utilizzato dai

Consiglieri per le domande rientra nei minuti a disposizione. Giusto per darvi le indicazioni, ogni Consigliere ha un intervento di dieci minuti, il capogruppo ha il primo intervento di quindici minuti e il secondo di cinque minuti, quindici minuti Sindaco e Assessore complessivi. Prego Consigliere Salvo.

CONSIGLIERE SALVO:

Allora io avrei una domanda che segue una domanda che avevo fatto in commissione. Anche qui io volevo ulteriori chiarimenti, cioè fra le variazioni in entrata e in aumento c'è anche la voce per 20.000 euro di una costituzione di una servitù. In commissione è emerso che la servitù di cui si sta parlando è, diciamo, una servitù relativa alla realizzazione del supermercato sul famoso terreno del cespugliaio. Allora in commissione non eravamo riusciti a venire a capo, diciamo così, su quando era stata fatta la delibera di Consiglio Comunale che andava ad approvare questa costituzione di una servitù. Ho provato a cercare io e in realtà questa delibera risale al 14 settembre 2021 e parla dello spostamento cavo Comelli, istituzione servitù su terreni comunali. Quindi le domande sono due, una subordinata all'altra. Prima domanda, questi 20.000 euro fanno riferimento a proprio questa diciamo servitù di cui parla la delibera? Fa anche riferimento alla delibera 53 del 2021? Prima domanda. Se sì, volevo capire perché stiamo arrivando ora diciamo alla seconda variazione del 2022, considerando che è un delibera diciamo del 2021, che i lavori sono iniziati tempo fa e quindi immagino che quella situazione sia stata già chiusa tempo fa. Quindi volevo capire perché ci stiamo arrivando adesso e se è un iter corretto quello che stiamo seguendo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Salvo. Prego dottoressa. Do la parola all'architetto Paolo Margutti.

ARCHITETTO MARGUTTI:

Buonasera a tutti. Sì, la servitù è quella riferita a Civesio, al supermercato. Perché sia stata iscritta adesso a bilancio è perché l'accertamento, diciamo così, il proseguo del rilascio del permesso di costruire è avvenuto in questo momento, quindi abbiamo formalizzato, abbiamo chiuso tutto il procedimento perché abbiamo rilasciato in questi giorni il permesso di costruire complessivo con la variante che è stata fatta, quindi avevamo, diciamo così, la certezza che l'operazione venisse conclusa, quindi l'abbiamo riportata adesso a bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie architetto Paolo Margutti. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. Giusto un paio di considerazioni, ma più che altro di carattere politico, essendo questa delibera un aggiustamento non vedo particolari stravolgimenti. Alcune considerazioni che saltano all'occhio leggendo la documentazione che ci è pervenuta, per cui dicevo non tanto di questioni tecniche che abbiamo chiesto in commissione, quanto più di carattere politico per la città. La prima cosa che leggo e che mi capita sotto l'occhio è quello di capire che il Comune di San Giuliano, a differenza di tanti Comuni che hanno rinviato all'anno successivo, decide subito di aumentare l'indennità del Sindaco e quindi l'indennità del Presidente del Consiglio che viaggiano di pari passo. Una seconda considerazione rispetto al piano triennale delle opere pubbliche, anche lì non vedo grosse progettualità, se non una cifra che viene ancora riportata, che sono i tre milioni e passa della stazione di Zivido, risorse che suppongono non arriveranno mai, anche se infatti dopo la rapportiamo anche alla relazione che c'è stata posta sui contenziosi, non è stata ancora fissata alcuna udienza per discutere. Quindi suppongo che stiamo parlando di cifre che non arriveranno mai in questo Comune. La terza considerazione è, ahimè, l'avanzo diceva l'Assessore di oltre 13 milioni e rispetto a questo la cosa che mi è dispiaciuta di più, visto che è un tema all'ordine del giorno degli ultimi mesi, nessuna cifra di questo avanzo è stata messa, nessuna parola è stata spesa sulla questione, per esempio, del re dei fossi. Mi sembra che dopo c'è una mozione che abbiamo presentato, ma al di là di quello credo che abbiamo perso il treno di poter dare ad una parte della nostra città, che è quella di Serenella e Borgo, una risposta appostando appunto delle cifre, visto la cifra cospicua dell'avanzo, scusate la ripetizione, poter dare una risposta seria, progettuale e costruttiva ad un problema che ci riportiamo da tanti anni e che negli ultimi periodi è stato più volte aperto anche sulla stampa locale. E poi, se non sbaglio, ho iniziato a leggere la documentazione del DUP che ci è pervenuta. Lì qualcosa invece si inizia a scrivere, per cui non capisco se le cose vengono fatte in cognizione di causa o tanto per dare dei contentini ai comitati o alla gente che viene a porre delle questioni. Per cui, per quanto mi riguarda, il voto del Partito Democratico sarà ovviamente negativo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Ci sono altri interventi? Prego signor Sindaco.

SINDACO SEGALA:

Grazie, Presidente. Diciamo che gli argomenti dell'ex Assessore al bilancio e ai lavori pubblici sono sbagliati rispetto a che non è questa la delibera con cui si è aumentata l'indennità del Sindaco e della Giunta e agli amministratori, come prevede la norma. Quindi siamo tornati, credo, al Consiglio del 30 di marzo forse. Rispetto alla stazione credo di aver già risposto anche in sede di bilancio, essendoci una causa in corso per l'azione di nullità di una proposta di delibera che lei conosce bene che poi non è mai stata sottoscritta, quindi siamo davanti al Tar per cercare di chiedere l'adempimento e quindi sono due temi che ovviamente non

cambieranno rispetto al 30 di marzo, né rispetto al 2021, a dicembre del 2021, né a quando ha fatto la mozione sulla stazione. Poi il terzo tema veramente siamo all'improvvisazione: il cavo Redefossi non è di competenza del Comune. Quindi il Comune, se non c'è una cornice normativa che ci consente l'impiego di risorse, non può investire un euro sul cavo Redefossi. Non può. Non ci sono altre possibilità perché o facciamo mobbing alla ragioniera Capua e quindi la costringiamo a firmare un parere su un bene che non è di competenza, su una funzione che non è di competenza dell'ente, oppure possiamo avere anche 100 milioni di avanzo, ma noi non possiamo affidare nulla che riguardi il cavo Redefossi, né la pulizia, né la manutenzione. Quello che abbiamo ottenuto sul cavo Redefossi, invece, lo vediamo con la mozione, se verrà illustrata e rimarrà quella. Due parole invece sulla variazione di bilancio. È una variazione ovviamente in continuità con quello che è l'esercizio di bilancio previsto con la variazione di bilancio uno, con il bilancio di previsione pluriennale adottato a dicembre. Abbiamo visto che le risorse che abbiamo allocato per il rincaro energia sono solo in misura molto ridotta rispetto al fabbisogno rimborsate dallo Stato. Sappiamo che sono in corso ulteriori riparti per 170 milioni di euro complessivi che non sono inseriti in questo bilancio perché non c'è ancora il riparto, ma comunque la spesa per l'energia è sostanzialmente quasi totalmente a carico dell'ente. Continua la necessità per l'Amministrazione di mantenere l'avanzo di amministrazione non totalmente impiegato e questa variazione che invece riguarda anche gli equilibri di bilancio ci dà anche un altro indicatore a cui noi siamo particolarmente affezionati, che è l'indice di tempestività dei pagamenti e quindi il rispetto che l'Amministrazione locale in senso lato ha per i propri fornitori. Anche in questo primo trimestre, ma anche in questo trimestre che si sta concludendo, l'Amministrazione continua a pagare entro i 30 giorni dal ricevimento della fattura e continua ormai dal 2017 a non fare ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Per quanto riguarda il piano triennale delle opere, sostanzialmente, e quindi il conto capitale, trova la piena conferma di quello che era già previsto all'interno del piano delle opere pubbliche approvato a dicembre e poi modificato nel marzo del 2022. Quindi direi che è una modesta variazione di bilancio che consente di certificare anche gli equilibri generali, con un parere pienamente favorevole dell'organo di revisione. Abbiamo anche stanziato risorse importanti sul comparto della sicurezza. Quindi il fatto che vi siano stati innesti di sostituzioni della polizia locale ha comportato sulla missione 3 una maggiore necessità di finanziamento e a tutto quello che ne consegue e abbiamo anche allocato una cifra importante sull'emergenza neve. L'emergenza neve purtroppo richiede ormai ed è in tutti i Comuni un po' un tasto dolente, perché il fermo macchine diciamo che poi si devono impiegare quando dovesse nevicare, quindi quando c'è l'evento meteorologico, devono comunque essere pagate e la cifra è di qualche decina di migliaia di euro per singola macchina. Quindi è stato messo a bilancio a cavallo dei due esercizi, perché nevica nel periodo invernale, e quindi a cavallo tra il 2022 e il 2023, tutto quello che è necessario. Quindi noi siamo particolarmente contenti dello stato di salute che questo Comune continua ad avere. Abbiamo un accantonamento per rischi e contenziosi di 1.155.000 a fronte di

706.000 euro stimati. Abbiamo un fondo di riserva che non è risicato e abbiamo oltre due milioni di euro di avanzo libero e quindi possono essere impiegati per far fronte a eventuali necessità. Per quanto riguarda invece anche la questione dei 20.000 euro, ribadisco perché ho sentito i commenti fuori microfono, l'architetto Margotti ha detto che è stata siglata la modifica del permesso di costruire, il permesso di costruire convenzionato, nel mese di marzo e a maggio sono stati integralmente versati gli oneri di urbanizzazione, quindi il permesso di costruire col quale sono iniziati i lavori non è stato rilasciato qualche settimana fa, ma è un titolo che è già in essere e che è già stato rilasciato nell'esercizio precedente. Voi sapete che gli oneri di urbanizzazione vengono dilazionati, siccome è previsto il pagamento degli oneri su quattro esercizi, ma prima dell'agibilità noi abbiamo già ricevuto il pagamento integrale degli oneri. Quindi il fatto che ci siano questi 20.000 euro iscritti ora, accertati ora a bilancio, essendo un pagamento di un canone, il canone si accerta per cassa e non per competenza. Quindi quando è stata siglata la convenzione, quando poi è stato effettuato il versamento, sono stati anche registrati. Comunque, tornando invece alla visione generale del bilancio, dicevo, è un bilancio estremamente prudentiale, che mantieni i servizi e aumenta quel poco che è necessario per portare a termine tutti i lavori. Tra l'altro, ecco, un altro aspetto importante voi sapete che ci sono ormai linee guida per il riconoscimento del caro materiali e su cui noi abbiamo necessità. Stiamo facendo tutte le verifiche perché abbiamo molti lavori appaltati, quindi questo avanzo che rimane nella disponibilità dell'ente ci consentirà eventuali riconoscimenti per il rincaro dovuto a questi materiali. Tenete conto che il conto capitale tra le cose in corso e lavori che stiamo appaltando supera i 10 milioni di euro e quindi un aumento del 10%, il rincaro di alcune voci vuol dire che possiamo arrivare anche al milione di euro. Quindi su questo concludo complimentandomi con l'Assessore Grioni nella struttura della ragioneria e gli uffici ovviamente per il lavoro svolto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Salvo.

CONSIGLIERE SALVO:

Grazie. Allora, va be', io non mi diungherò tanto, anche perché effettivamente è giusto attenersi diciamo all'oggetto e agli oggetti di questa variazione, però c'è anche da dire che è una variazione ad un bilancio, come è stato già detto nella prima variazione, a cui noi abbiamo votato contro. Quindi, beh, considerando che, come è giusto che sia, per l'Amministrazione l'impostazione rimane la stessa, avendo votato contro le impostazioni iniziale ovviamente le valutazioni rimangono le stesse in generale. Però fatto salvo questo aspetto di carattere generale che diciamo motiva la votazione, il voto, io volevo fare un intervento proprio improntato diciamo ad un approccio totalmente collaborativo, così cerchiamo di abbattere qualche steccato. Cioè secondo me sono emerse in questa variazione tutta una serie di

questioni che è opportuno che il Consiglio Comunale approfondisca con apposite commissioni, a prescindere dall'incombenza della variazione di bilancio, per cercare un attimino di far sì che il Consiglio riesca un attimino a prendere in mano il boccino su alcune questioni che presuppongono delle scelte proprio di impostazione. Abbiamo visto per esempio sul piano neve una difficoltà che mi immagino non sia propria solo di San Giuliano, sarà diffusa, però, insomma, secondo me è una questione che va approfondita e si può provare a capire se c'è qualche approccio un po' migliorativo rispetto alla valutazione annuale che si fa quindi un po' diciamo a spanne su quello che succederà nell'inverno e giustamente nessuno ha la palla di cristallo, la sfera di cristallo, e ogni volta si va a valutare quali sono i mezzi a cui chiedere la reperibilità, diciamo così. Quindi forse si può provare ad approfondire, poi magari non c'è nessun metodo alternativo. Però siamo qui, cioè questo Consiglio Comunale deve cercare di approvare gli indirizzi giusti, individuando quelli che sono i problemi. Secondo me questo è un problema che è emerso in questa variazione. Non è colpa dell'Amministrazione, è un tema. Quindi invito il preside della commissione competente a magari fare una convocazione e approfondire questo tema non sotto bilancio, cioè approfondirlo con calma e vedere se si può fare qualcosa di più strutturato. Così come il tema della polizia locale può essere un tema ampiamente secondario visto gli importi, sicuramente importi minori rispetto a quello che dicevamo sul piano neve, però diciamo che considerando che il turnover nella polizia locale è frequente e non credo che diminuirà. E considerando che questo turnover porta dietro delle spese che, a quanto abbiamo capito, riguardano banalmente il vestiario, forse possiamo guardarci attorno e magari anche qui provare a vedere se altri Comuni riescono a riutilizzare il vestiario delle persone che se ne vanno, per esempio. Sono cifre secondarie? Approfondiamolo. Quindi, al di là delle risate, diciamo che sono abbastanza certo che in altri Comuni si faccia. Quindi, insomma, non è così folle come cosa. Come un'altra questione che l'importo anche qui è secondario, ma apre un tema molto più ampio, cioè quello delle sanzioni. Cioè noi andiamo a spendere 20.000 euro in più e sono collegati diciamo a spese accessorie alle sanzioni mettiamola così, quindi la consultazione banche dati, eccetera. Però devono essere tutti ligi, ma probabilmente tutti abbiamo ricevuto almeno una multa nella vita e la voce costi di servizio. Quindi è opportuno anche capire che questi sono i costi, probabilmente se non ho capito male, relativi alle sanzioni che non sono state pagate. Quindi tutto il tema delle sanzioni per il Codice della strada è un altro tema che secondo me... Poi magari se ci rendiamo conto che questa è l'unica impostazione giusta, l'unica impostazione possibile, però anche qui invito il Presidente della commissione competente, magari possiamo fare degli approfondimenti perché ci sono dei temi che stanno emergendo e che da parte nostra c'è tutta la disponibilità ad approfondire non solo sotto bilancio. Infine, a questo ci tengo particolarmente, invito il presidente della commissione urbanistica a fare un approfondimento su tutto quello che è stato l'iter relativo al terreno del cespuglio, perché qua ogni volta che casualmente si arriva a parlare di questa questione c'è sempre qualcosa che va specificata, va capita, ci sono delle modifiche ai decreti autorizzativi.

Cerchiamo su questo magari totale trasparenza, senza nessun secondo fine, senza nessun motivo di attacco. Ve lo sto chiedendo senza fare mozioni perché le mozione sono divisive, senza fare comunicazioni. Lo sto chiedendo in un contesto diciamo più alto, cioè quello del bilancio, anche se è una variazione, secondo me, su quell'aspetto ci sono tante cose da approfondire perché non sono molto chiare, facciamo insieme. Quindi ho voluto cogliere l'occasione di questo bilancio per proporre tutta una serie di approfondimenti perché proprio queste problematiche sono quelli che sono emersi dalla discussione, dalla documentazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Salvo. Prego Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO:

La presenza, ma io non ho mai negato a nessuno di organizzare una commissione, cioè quando il Consigliere Oro mi ha chiesto, si ricorda, no?, di mettere in atto qualsiasi discussione, io l'ho sempre accettata e quindi si è fatta. Quindi voi giustamente avete il diritto di fare questa commissione, io sicuramente accetterò tutte le vostre richieste. Possiamo andare avanti in tranquillità proprio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Rallo. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Sarò velocissimo e farò anche la dichiarazioni di voto per i motivi che ha già espresso il Consigliere Salvo. Voglio toccare due punti. Il primo punto, io in commissione non c'ero perché ho avuto problemi personali, ma sui famosi 20.000 euro del cespugliaio. Qui c'è qualcosa che non torna, perché non si tratta di oneri. Io mi ricordo perfettamente che questa delibera era una costituzione di servitù, quindi bisognava fare un atto notarile, atto di costituzione di servitù, da che mondo è mondo quando si fa l'atto di costituzione di servitù si paga il prezzo e si rilascia quietanza. Quindi, tra l'altro, era stato fatto con un'urgenza pazzesca, un'urgenza pazzesca. Quindi presumo che l'atto di costituzione di solito sia stato fatto subito, quindi questi soldi devono essere stati per forza e incassati. Quindi c'è qualcosa che non torna. Non si tratta di oneri per cui possono essere stati pagati nel 2022, si trattava, a meno che non si sia portato in Consiglio Comunale e poi sia stato fatto tutt'altro, ma quindi questa è una questione da approfondire. Perché se la memoria non mi inganna si trattava di autorizzazione al dirigente a fare un atto di costituzione di servitù. E l'atto di costituzione di servitù è un atto notarile, non so se è stato fatto dal segretario o da un notaio, ma quello era il mandato del Consiglio Comunale. Non era un mandato a fare degli oneri di urbanizzazione, non era un

mandato perché il Comune non è competente in questo. Quindi è una cosa che va approfondita. Quindi può essere stata una dimenticanza non inserire, non succede nulla. Però va detto, va detto in maniera trasparente se è stata una dimenticanza perché l'atto di costituzione di servitù... Altrimenti mi dovete spiegare l'urgenza di portare un atto, dicendo incassiamo 20.000 euro, e quindi era stato portato come un qualcosa di vantaggioso per il Comune, e poi in realtà non li incassiamo perché sono oneri? Non lo so, è una cosa su cui secondo me bisogna insistere. Dopodiché il secondo punto che voglio toccare è il necessario mobbing che bisogna fare alla dirigente del settore finanziario, perché qui noi trattiamo in maniera diversa cose analoghe. Per esempio, la dirigente del settore finanziario non dovrebbe autorizzare nessuna spesa su immobili non di proprietà, ma non è vero perché sono state utilizzate delle spese imprescindibile ed urgenti per esempio sulle scuole, che non sono di proprietà. Bene, ma se per i Redefossi ci fossero i presupposti di urgenza per problemi di carattere sanitario si potrebbero spendere dei soldi? Probabilmente sì. Quindi le cose non sono così pacifiche, non sono così chiare. E, di nuovo, sulle case popolari il Comune dice sono della curatela immobili, il Comune non può intervenire in nessun modo. È esattamente la stessa situazione delle scuole. Ma perché il Comune non ha chiesto alla curatela di aver in comodato gratuito le case popolari e quindi poter intervenire? Poteva farlo. Come gli ha chiesto di avere in comodato gratuito le scuole, poteva già da tempo e può farlo adesso, visto che probabilmente la procedura andrà ancora per quindici, vent'anni chiedere che le case popolari gli vengono dati in modo gratuito e allora potrebbe sì intervenire, senza fare modding alla dottoressa Curti. Quindi qui si tratta di volontà politica. Si tratta di volontà politica. La volontà politica è quella cosa che a monte dice "voglio fare queste scelte, non voglio fare queste altre. Metto i soldi da una parte e non li metto da un'altra". Quello che non va bene, invece, è trincerarsi dietro non si può fare perché questo non è vero. Questo non è assolutamente vero. Si tratta di scelte politiche. Terzo e ultimo punto, la polizia locale. Io ho messo anch'io stasera la mia firma all'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Carminati, però anche qui non ci dobbiamo prendere in giro, cioè dal 2016 ad oggi questa Amministrazione ha investito talmente tanti soldi sulla polizia locale e adesso mi viene un po' un sospetto, cioè se comunque la situazione emersa dall'ordine del giorno, io non giro in piazza della Vittoria perché ho una certa età, ma se la situazione è questa allora questi soldi sono stati spesi bene o non sono stati spesi bene? E non mi si può venire a dire adesso, dopo che spendiamo il 60-70% in più di quello che spendevamo ante 2016 per la polizia locale, i problemi ci sono lo stesso. Allora vuol dire che questi soldi non sono stati spesi bene. E dopodiché c'è il tur over. Ma come mai c'è il turn over? Tra l'altro io l'ho visto adesso non ricordo se l'ho visto in questa variazione o in un altro documento, mi sembra che sia una determina a parte, cioè io lavoro in un Comune dove di previdenza integrativa a noi vigili ci danno 100 euro all'anno, San Giuliano ne dà 3.000. Ma come mai allora i vigili vanno via da San Giuliano? Normalmente i vigili vanno dove le retribuzioni e le condizioni economiche sono migliori. Quindi tutto questo richiede, al di là alla demagogia e dell'ideologia, delle risposte

precise. Richiede delle risposte. Anche i 40.000 euro dal fondo di riserva per il fotosegnalamento ma, scusate, ma servono veramente questi soldi? Servono veramente? Il Sindaco, stasera, con estrema onestà, ha riconosciuto che fare il fotosegnalamento per reati di questo tipo è solo una perdita di tempo perché il quadro normativo poi non permette di risolvere il problema. Quindi si perde un sacco di tempo e basta. Il fotosegnalamento... Quanti casi abbiamo di fotosegnalamento in un anno? Si può andare benissimo dai carabinieri di San Donato. Si può andare presso la polizia locale di Milano. Cioè queste sono scelte politiche che portano, a mio parere, a una spesa non giustificata di denaro. Sono scelte dettate da altri criteri, ma non da quelli di ottenere un risultato. Quindi anticipo il voto negativo del Movimento 5 Stelle. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Prego signor Sindaco. Lei ha a disposizione ancora cinque minuti.

SINDACO SEGALA:

Allora, se mi sono espresso male chiedo scusa, io ho detto che il canone per la servitù si accerta per cassa, virgola, e in più l'operatore ha pagato anche tutti gli oneri che vengono rateizzati. Questo è il punto. Quando l'architetto Margutti si è recato dal notaio a firmare l'atto di servitù questo non lo so, se volete è qua, glielo chiediamo se se lo ricorda, dopodiché la vicenda del cespuglio volete fare la mozione? Volete fare le commissioni? Fate quello che volete, in maniera molto trasparente risponderemo perché non c'è nulla che non possa essere spiegato. Per quanto riguarda la polizia locale, eccetera, credo di aver già annoiato il Consiglio Comunale qualche tempo fa, credo sempre a fine marzo, quindi anche questo non sto a ripercorrerlo. Il fatto che comandi più grandi, fortunatamente, abbiamo turnover e non si trovano magari come Comuni molto piccoli dove la polizia locale resta sempre al proprio posto, quindi ci sia un paragone, basta sentire San Donato quante posizioni vacanti ha sulla polizia locale, questo è un fatto endemico, è un vanto che ci sia un corpo molto giovane, che quindi ha la possibilità di crescita. Noi abbiamo visto tanti nostri agenti andare a fare gli ufficiali altrove, quindi se c'è turnover ben venga. Io credo che non ci sia nulla di male. Anzi, se chi lavora nel Comune di San Giuliano, ad esempio, non ultimo, l'architetto Margutti viene chiamato in Comuni più grandi, di più grandi dimensioni, con un incarico ancora più di prestigio credo che sia un fatto positivo e non un fatto negativo. Abbiamo spiegato che 30.000 euro per il vestiario, credo che sia stato detto in commissione, sono necessari perché noi oggi abbiamo trenta agenti di polizia locale, più due nuovi ufficiali e quindi siamo a quattro ufficiali. Abbiamo cambiato il comandante. Ci sono ragazzi o ragazze che entrano in servizio, hanno taglie veramente diverse. Quindi è necessario vestirle. Non stiamo vestendo in maniera completa quelli che arrivano da concorso, proprio per ottimizzare le risorse, quindi comperiamo mano mano quello che occorre. La divisa estiva per il periodo estivo, quelle invernale la compreremo solo se risulta... Banalmente

abbiamo assunto una persona il 10 di maggio dottoressa Gaeta, il di maggio ha vinto nel Comune di fianco a casa sua, si è dimessa. Che cosa possiamo dire? Lo strozziamo perché deve stare qua? Uno fa un bilanciamento. Ha partecipato a diversi concorsi. Milano assumerà. Abbiamo diversi agenti che vanno ancora a Milano, non solo in mobilità, ma questo è fisiologico nella polizia locale. Quindi non credo che ci sia molto. Poi rispetto al fatto che la polizia locale dovrebbe utilizzare il fotosegnalamento, in realtà la postazione di fotosegnalamento è molto importante e c'è chi, come ha detto, lavora alla polizia locale sa bene che se lei va in questura a fare il fotosegnalamento, o anche il comandante dei carabinieri usa il nostro fotosegnalamento, piuttosto che andare in Polizia di Stato. Questo vuol dire risparmiare due agenti che devono stare almeno sei ore in questura. Lo fai direttamente e comunichi alla questura. Quindi è un fatto di efficientare le risorse. Dopodiché che lei abbia una visione completamente diversa da coloro che hanno votato, che ci giudicano e ci giudicheranno, lo sappiamo e le elezioni servono per questo, perché fortunatamente io e lei, noi e voi abbiamo una visione diversa di città. Gli unici giudici delle scelte politiche sono gli elettori e ci hanno diciamo dato ancora fiducia, nonostante tutte le cose che lei ha evidenziato nel 2016, 2017, 2021, in campagna elettorale, in questo Consiglio Comunale. Lei vale uno su 39.000 abitanti, su quanti sono il corpo elettorale, 25.000 persone. Quando convincerà la metà più uno che lei ha ragione farà quello che vorrà nei limiti della legge e del mandato amministrativo. Noi abbiamo puntato sulla polizia locale. Abbiamo puntato su certi tipi di servizi sociali, abbiamo puntato su certe politiche di arredo, di rifacimento, di manutenzione e paragonare i Redefossi davvero, Presidente, in questi ultimi dieci secondi, alle scuole grida vergogna per chi fa l'amministratore perché l'istruzione è una competenza che gli enti locali hanno. La pulizia del reticolo principale non è una competenza dei Comuni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, grazie solo per precisare che io non ho detto che il Redefossi è di competenza del Comune. Ho detto che nel caso in cui ci fossero problemi sanitari e di igiene il Sindaco ha il potere di fare degli interventi urgenti. Siccome la situazione con questo caldo anomalo è veramente preoccupante, io ho detto questo, quindi non stiamo a prenderci in giro. Non ho detto che coprire il Redefossi fosse una competenza del Comune, ho detto che anche per quanto riguarda il problema del Redefossi è volontà politica, è prendere atto di una situazione. Se la situazione riveste carattere di emergenza sanitaria, il Sindaco può e deve intervenire, quindi si tratta di una questione di volontà. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Bene, passiamo ora alla dichiarazione di voto. Il Consigliere Aversa ha già espresso la dichiarazione di voto. Consigliere Rallo, prego.

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliera Grechi. Prego Consigliere Salvo, per Sinistra ecologica, solidale e partecipata.

CONSIGLIERE SALVO:

Grazie. Per le ragioni già espresse, il voto sarà contrario e diciamo che spero che si riesca un giorno a superare il concetto dell'abbiamo vinto le elezioni quindi si fa quello che diciamo noi. Mi auguro diciamo che l'approccio collaborativo che ho cercato di esporre precedentemente non era... Veramente, mi dispiace se è stato preso come una provocazione, ma io seriamente penso che sia opportuno fare degli approfondimenti, senza mettere sulla graticola nessuno, senza dover attaccare a nessuno e senza che nessuno si debba difendere, solo per capire.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Continanza.

CONSIGLIERA CONTINANZA:

Il voto di Forza Italia è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie. Il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Il nostro voto della Lega sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie Presidente. Per la lista civica Viviamo San Giuliano il voto sarà ovviamente favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Per l'Amministrazione, prego.

SINDACO SEGALA:

Grazie Presidente. Io diciamo finisco il concetto perché credo che giocare sulla pelle dei cittadini e noi ci abbiamo messo la faccia dal 2016 e anche ultimamente con l'Assessore Nobili abbiamo incontrato gli assegnatari degli alloggi ERP, siamo stati in Regione Lombardia per cercare una soluzione che è complicata da un punto di vista amministrativo. Quindi non è che l'Amministrazione si gira dall'altra parte o manca la volontà politica, così come abbiamo scritto ad Arpa e alla Regione per capire se ci fossero gli estremi per l'adozione di una ordinanza per i motivi igienico sanitari su Redefossi, cosa che non c'è. Quindi il Sindaco ha un potere, se gli organi lo accertano io posso fare l'ordinanza, non ho la facoltà. Ho la facoltà di firmare il TSO, ma non è che posso fermare una persona e fare il TSO perché ho la competenza a fare il TSO. Lo faccio se ho due certificati di due psichiatri, due medici diversi che attestano la necessità di fare il TSO. Lo stesso vale per le ordinanze da un punto di vista igienico sanitaria, occorre che Arpa, piuttosto che ATS, ci dicano e ci relazionino che ci sono questo tipo di necessità. Ma torniamo al punto anche che ho dimenticato prima, e quindi gli alloggi ERP. L'Amministrazione sta intervenendo, lo diciamo, lo dicevamo al Consiglio precedente, lo abbiamo detto a questo Consiglio, lo ribadiamo, su una missione istituzionale che ha, che è quella di garantire l'istruzione ai nostri ragazzi. Per garantire l'istruzione ai nostri ragazzi, la struttura, i revisori, l'Amministrazione, i Consiglieri si assumano la responsabilità di intervenire laddove c'è una facciata che ha i calcinacci che cadono, laddove c'è una struttura che non è dotata di certificato di prevenzione degli incendi, laddove ci sono dei bagni che non possono essere utilizzati perché sono guasti, sono rotti, allora lì siamo intervenuti. Non abbiamo partecipato a nessun bando per il PNRR su beni che non sono di nostra proprietà proprio perché non abbiamo il titolo. Quindi noi siamo molto attenti a fare degli investimenti e abbiamo fatto gli investimenti solo laddove ritenevamo, vedendo benefici, vantaggi e svantaggi possibili, di gestire in maniera riteniamo ottimale le risorse dell'ente. Crediamo che investire un euro, dieci euro, 100.000 euro, 300.000 euro su delle scuole per dotarle di certificati di prevenzione incendio sia un obbligo morale per ogni amministratore e quindi ci siamo assunti la responsabilità. Oggi gestire gli alloggi ERP dove non possiamo intervenire sulla manutenzione straordinaria, dove non possiamo accedere alle piattaforme regionali perché non abbiamo il titolo, dove non possiamo accedere ai bonus 110 perché non abbiamo il titolo, dove non abbiamo possibilità di gestire immobili, c'è una curatela fallimentare che li sta gestendo nelle possibilità che ha questa vicenda che speriamo tutti possa

concludersi quanto prima. Quindi l'attenzione dell'Amministrazione è questa e ho detto semplicemente che tutti questi motivi che non sono in un'ottica collaborativa, Consigliere Salvo, perché sono triti e ritriti, sono qui da sei anni e tutte le volte vengono dette queste cose, noi le ascoltiamo, se consente rispondiamo e rispondo. Ho detto che ho apprezzato il suo intervento. Non ho apprezzato quello del Consigliere che rappresenta il Movimento 5 Stelle, che quindi non ritengo di dovergli rispondere. Non ho detto che noi facciamo quello che vogliamo. Ho detto che tutte queste critiche che ci sono state mosse sono state mosse anche in una competizione elettorale e che i cittadini di San Giuliano Milanese hanno votato tra l'altro con oltre 10.000 voti a favore di una coalizione piuttosto che dell'altra. Dopodiché nessuno ha la verità in tasca, non abbiamo la bacchetta magica però, insomma, tutte le volte, su tutti i punti, a qualsiasi contesto vedersi accusato dal mobbing, all'essere insensibile rispetto a cittadini che stanno in condizione di difficoltà, ecco, credo che a volte questa volontà di collaborare non si riesca veramente a percepire. Quindi votiamo a favore perché con questo bilancio, con questa variazione continuiamo nel mandato amministrativo e negli atti di programmazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno n. 4: verifica equilibri di bilancio 2022-2024, assestamento generale di competenza e di cassa. Approvazione per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Do lettura dell'espressione di voto. Con 15 voti favorevoli, il punto all'ordine del giorno n. 4, verifica di equilibri di bilancio 2022-2024, assestamento generale di competenza e di cassa, approvazione, viene approvato. Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto. Con 16 voti favorevoli, viene approvata l'immediata eseguibilità.

Esito della votazione:

Favorevoli: 15

Contrari: 6

Astenuti: X

Il quinto punto all'Ordine del Giorno: verifica equilibri di Bilancio 2022/2024 – Assestamento generale di competenza e di cassa – Approvazione: è approvato

MODULAZIONE DELLA RIDUZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E DEL CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 43 COMMA 2 – QUINQUIES DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005 N. 12 E S.M.I.

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: modulazione della riduzione degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 comma 2 quinquies, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO SEGALA:

Grazie, sarò rapidissimo. L'abbiamo vista in commissione. Si tratta di recepire, di utilizzare la facoltà che la DGR 11303509 del 05/08/2020 di Regione Lombardia dà ai Comuni. La Regione Lombardia ha previsto una serie di scontistiche sui contributi di costruzione che variano fino al massimo del 30% a seconda di alcuni tipi di intervento. Se i Comuni non deliberano tetti differenti e percentuali di riduzione differente o deliberano di non voler applicare, la non applicazione di questi sconti, in automatico si arriva ad applicare la riduzione del contributo del costo di costruzione in misura massima. La scelta politica che l'Amministrazione ha fatto è quella di non consentire sconti sul contributo di costruzione perché il nostro piano di governo del territorio, come diceva anche ieri l'architetto Margutti, in seno alla commissione territorio è un piano di governo del territorio che non prevede grandi aree verdi di trasformazione, ha confermato su un vecchio ambito di trasformazione e tutto il resto è sul costruito, quindi sulla riconversione di quanto è costruito. Quindi, dicevo, per tutta la casistica per le quali è possibile azzerare questo sconto sul contributo di costruzione è stata scelta di applicare l'aliquota pari allo 0%. Ci sono tre diversi casi dove invece la norma regionale impone di applicare delle percentuali minime di sconto al di sotto delle quali non si può andare e quindi abbiamo applicato il 5% sulla lettera D, il 15% sulla lettera J e il 5% sulla lettera K. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Apro la discussione. Bene, non essendoci altri interventi, passiamo a dichiarazione di voto. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie, Presidente. Io non parteciperò al voto, perché la Regione Lombardia possiamo dire che fa abbastanza sconti ai costruttori. Sì, lo possiamo dire. Abbiamo già la legge 18 del 2019. Adesso abbiamo questa nuova DGR, direi che ci sono tanti altri settori produttivi che forse meriterebbero più attenzione. Direi che tra superbonus e altre agevolazioni, anche lo Stato centrale ha già dato abbastanza. Quindi questo porta naturalmente ad un aumento delle

costruzioni e porta quindi a una diminuzione del suolo verde. Quindi direi che è abbastanza chiaro che la nostra linea politica non è favorevole a questa linea della Regione Lombardia. Tra l'altro io ho molti dubbi sulla possibilità per una legge regionale di prevedere che se uno non applica degli sconti questi si applicano ope legis. Mi sembra un po' strano e quindi questo è il motivo per cui non parteciperò al voto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Prego Consigliere Rallo. Consigliera Grechi. Consigliere Cuzzolino. Consigliera Carminati. Consigliere Corso. Per l'Amministrazione?

SINDACO SEGALA:

Eccoci, ma in realtà intervengo perché la discussione è esattamente contrario, ammettendo anche di condividere l'impostazione del Consigliere Aversa. Cioè questa delibera di fatto va a non applicare una norma regionale che consentirebbe la riduzione fino a un massimo del 30% del contributo di costruzione. Ora se io fossi un'esponente di un partito di centrosinistra avrai detto è esattamente quello che ha fatto un'altra amministrazione di centrosinistra che oggi definiremmo campo largo, che è l'Amministrazione di Milano. Oggi noi abbiamo detto che non applichiamo una norma di Regione Lombardia perché riteniamo che non sia opportuno fare ulteriori sconti sul contributo del costo di costruzione. Quindi il fatto che vogliamo aumentare, togliere le aree verdi, il fatto che è esattamente una delibera che va nell'indicazione e nel ragionamento che il Consigliere Aversa ha fatto. Quindi io purtroppo questa volta devo essere d'accordo col Consiglio Aversa ma voterò a favore di questa delibera perché riteniamo anche noi che sul PGT che limitano il consumo di suolo ulteriori riduzioni degli oneri di urbanizzazione porterebbero le Amministrazioni all'impossibilità di attuare gli investimenti necessari e aggiungo che sarà anche necessario andare a rivedere, a rialzare gli oneri di urbanizzazione che nel nostro Comune risalgono credo al 2007, al 2010 e quindi bisognerà adeguare questi oneri di urbanizzazione alla vita del 2022 e alle opere che oggi si devono fare con i CAM, poi i criteri ambientali minimi, e che quindi sono esplose nei costi di realizzazione. Quindi preannuncio che una delle prossime delibere che porteremo anche in Consiglio sarà l'innalzamento degli oneri di urbanizzazione. Quindi, per tornare al punto, il voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Mettiamo quindi in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno: modulazione della riduzione degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 comma 2 quinquies della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni. Per alzata di mano, chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto. Con 16 voti favorevoli, il punto all'ordine del giorno n. 5 che recita modulazione della riduzione degli oneri

di urbanizzazione del contributo sul costo di costruzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 comma 2 quinquies della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: 16

Contrari: x

Astenuti: 5

Il sesto punto all'Ordine del Giorno: Modulazione della riduzione degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 comma 2 – quinquies della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.: **è approvato**

LINEE GUIDA AREE ECOLOGICHE CONDOMINIALI

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che recita linee guide aree ecologiche condominiali. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO SEGALA:

Grazie Presidente. Anche questa l'abbiamo illustrata ieri in commissione, quindi non mi dilungo. Nel frattempo se ci saranno degli interventi predispongo l'emendamento che si era condiviso in commissione, ovvero di modificare, di aggiungere al deliberato il punto 2, cioè di integrare tali linee guida nel redigendo regolamento d'igiene urbana. Queste linee guida delle aree ecologiche condominiali di fatto sono delle linee guida che si rendono necessarie per delle situazioni che sono già in parte presenti sul territorio. In parte abbiamo già delle richieste da parte di super condomini per realizzare delle isole, delle aree ecologiche condominiali. Quindi queste linee guida sono delle linee guida che danno dei criteri e fotografano quelli che sarebbero i criteri che sono già oggi i criteri previsti nel regolamento d'igiene, nel regolamento edilizio attualmente vigente, che è in fase di revisione, e dà anche la possibilità di andare a concedere suolo pubblico. Per la concessione di suolo pubblico è previsto poi il pagamento di un canone di occupazione suolo pubblico, così come deliberato dalle tariffe del Consiglio Comunale. Ieri lo abbiamo analizzato punto per punto anche con l'architetto Margutti in seno alla commissione territorio, quindi non starei oggi a ripercorrere ancora le linee guida, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Apriamo la discussione.

SINDACO SEGALA:

Quindi il punto, l'emendamento, che sottoponiamo anche all'architetto Margutti per il parere tecnico, è il seguente. Aggiungere il punto 2, dopo il punto 1 del deliberato, di integrare tali linee guida nel redigendo regolamento di igiene urbana. Quindi la votazione che credo si possa fare, essendo un punto dell'Amministrazione, è da intendersi così come emendata. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Ci sono interventi. Prego Consigliere Salvo.

CONSIGLIERE SALVO:

Grazie. Beh, allora come prima considerazione, anzitutto ci tenevo a ringraziare l'Amministrazione per la disponibilità, insomma, a valutare l'integrazione che è emersa in commissione. È assolutamente il primo punto, e, va be', insomma adesso non l'ho ancora vista,

però per come l'ha letta il Sindaco era una delle questioni che era emersa in commissione. Ringraziamo per questa disponibilità. Poi, diciamo, entrando nel merito della questione, anche qui ci tenevo un attimino a ripercorrere un po' quella che è stata poi la descrizione che c'è stata della questione in commissione, perché secondo me la commissione ieri, insomma, ha approfondito bene la questione e anche diciamo ha fatto emergere la questione di fatto che sta di fondo a questo tema, a prescindere poi da quello che c'è scritto diciamo nelle linee guida vere e proprie, diciamo così. Ed è, diciamo, innegabile che un problema c'è e che va un attimino gestito. Quello che è emerso che ci teneva un attimino a farlo fuori anche in Consiglio Comunale e anche un po' per motivare quello che è poi il voto del gruppo e di fatto a livello di diciamo contenuti quindi a livello di requisiti che vengono richiesti per la realizzazione di queste aree ecologiche condominiali, quindi i requisiti richiesti all'interno delle linee guida di fatto non sono qualcosa di innovativo o aggiuntivo rispetto ad altri requisiti contenuti in altre normative. Quindi diciamo che a livello pratico ciò che bisogna fare per realizzare un'area ecologica condominiale a livello di regole e di requisiti non cambia nulla. Quello che cambia è che questo di fatto diventa uno strumento per andare a cercare di sanare un attimino quelle che sono questioni, situazioni che ad oggi non sono regolamentate diciamo nel migliore dei modi perché magari ci sono aree ecologiche condominiali che restano in aree comunali piuttosto che private. Insomma, per andare un attimino a sanare quelle che sono situazioni. Però penso che sia opportuno capire, diciamo anche un attimino esporre quello che è l'obiettivo per come era stato descritto. Quindi la questione c'è e non ci sono dubbi, così come questa questione è figlia purtroppo di un approccio al rifiuto che non è diciamo una questione sangiulianese, ma è un tema che interessa in generale la nostra società e che anche San Giuliano deve gestire. E diciamo che... Grazie. Due considerazioni che volevo fare sono queste. Allora dal primo punto di vista che si collega al tema generale che dicevo prima, quindi sulla gestione dei rifiuti, ieri in commissione è emerso un punto che secondo me è un punto centrale quando affrontiamo questi aspetti, cioè il rischio che andare a definire proprio uno strumento che ci permette da un lato di sanare situazioni pregresse, da un altro lato di andare a considerare la possibilità di definire appunto piattaforme ecologiche condominiali che possono anche insistere su terreni comunali può, e questo l'ha fatto emergere il commissario Aversa, potenzialmente esporre al rischio che i condomini che magari adesso in un modo o nell'altro se la gestiscono internamente, possano chiedere al Comune di appunto estendere diciamo la propria area in modo da fare are ecologiche condominiali, ma su terreni comunali. Questo è un rischio che effettivamente è stato anche confermato dal dirigente in commissione. È un rischio che si corre, ma diciamo il concetto che è emerso è che la direzione in cui stiamo andando, a partire dalle linee guida europee, sto cercando un po' di parafrasare quello che ci ha detto in commissione, perché secondo me è un aspetto interessante, è nella direzione della riduzione ovviamente del rifiuto. La preoccupazione che ho io è che tante linee guida europee vanno in una direzione, ma poi diciamo la società, il mondo, il paese va in tutt'altra direzione. Quindi diciamo la preoccupazione, dal mio punto di

vista, è che non so quanto effettivamente siamo pronti, tra virgolette, a recepire questa riduzione dei rifiuti che ci permetterebbe di essere più tranquilli appunto nell'espansione possibile delle aree ecologiche in questo senso, perché poi alla fine tutto deriva da quanto imballaggio abbiamo a casa perché qui stiamo parlando dei rifiuti ovviamente dei cittadini. Non stiamo parlando dei rifiuti industriali. Quindi è un tema che espone a questa considerazione e che secondo me sarebbe sbagliato tacere e una seconda considerazione che deriva dal fatto che queste linee guida nascono diciamo da come input probabilmente nascono da richieste specifiche di alcuni condomini che hanno fatto emergere il problema, però essendo delle linee guida generali poi avranno effetti generali, ovviamente. Io onestamente ho qualche dubbio sulla capacità di questo strumento di far emergere queste problematiche che sono diciamo aggiuntive rispetto a quelle che sono già emerse e diciamo che mi piacerebbe su questo cercare di avere anche qui un rapporto stretto su come sta avanzando quella che è la fase due, come ci siamo detti in commissione. Cioè la fase due una volta che questo strumento verrà attivato sarà quella di andare a contattare poi gli amministratori, in modo tale da diciamo incentivare questa attività di eventuale necessità di sanatoria. E quindi diciamo che per queste ragioni il voto sarà di astensione perché capiamo la situazione, però abbiamo diciamo qualche perplessità su quelli che saranno gli effetti di queste linee guida. Però appunto non vogliamo votare contro perché ci rendiamo conto della questione, ci rendiamo conto che è soprattutto una questione che diciamo non nasce nel 2021, 2020, nel 2016. Quindi queste sono solo le considerazioni, le ragioni per le quali il voto sarà di astensione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Salvo. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Rallo?

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Ma io sinceramente pensavo che ieri avendo discusso tutto questo punto pensavo che anche il Consigliere Salvo fosse favorevole, però io dichiaro che il voto di Fratelli d'Italia è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Rallo. Consigliera Grechi. Consigliera Continanza.

CONSIGLIERA CONTINANZA:

Il voto di Forza Italia è favorevole

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Carminati? Consigliere Oldani?

CONSIGLIERE OLDANI:

Il voto come Lega sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sentiero.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Per l'Amministrazione? Bene, quindi mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno linee guida aree ecologiche condominiali come emendato. Per alzata di mano, chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto. Con 14 voti favorevoli, il punto all'ordine del giorno linee guida aree ecologiche condominiali, come emendato, viene approvato. Ringrazio la dottoressa Curti Monica e l'architetto Paolo Margutti per la disponibilità. Grazie. _

Esito della votazione:

Favorevoli: 14

Contrari: X

Astenuti: 5

Il settimo punto all'Ordine del Giorno: Linee Guida aree ecologiche condominiali: è approvato

**PROPOSTA MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE –
APPROVAZIONE**

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto n. 7 all'ordine giorno che recita proposta modifica regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvazione. Passo la parola al Sindaco per l'illustrazione.

SINDACO SEGALA:

Come concordato con la presidente della commissione affari istituzionali, abbiamo deciso all'unanimità di rinviarlo al prossimo Consiglio Comunale e/o a quando la commissione riterrà. Vediamo, insomma. Ad oggi è ritirato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco.

MOZIONE AD OGGETTO: “RICHIESTA DI APERTURA DI UNO SPORTELLO PUBBLICO DI POLIZIA LOCALE PRESSO LA SEDE COMUNALE DI SESTO ULTERIANO. (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ECOLOGICA SOLIDALE PARTECIPATA)

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno: mozione ad oggetto richiesta di apertura di uno sportello pubblico di polizia locale presso la sede comunale di Sesto Ulteriano presentato al gruppo consiliare Sinistra ecologica solidale e partecipata, condivisa e firmata da tutti i gruppi presenti in Aula. Prego la Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Però credo che ci sia stata confusione in merito alle firme. Potete controllare poi, insomma, fa piacere se tutti l'avessero firmato ovviamente...

PRESIDENTE:

No, mi scusi, è stato un mio errore. Mi scusi. Allora passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno che recita mozione ad oggetto richiesta di apertura di uno sportello pubblico di polizia locale presso la sede comunale di Sesto Ulteriano presentata dal gruppo consiliare Sinistra ecologica solidale e partecipata. Prego la Consigliera Grechi di procedere all'illustrazione.

CONSIGLIERA GRECHI:

Presidente, leggo la mozione ad oggetto. Premesso che la frazione di San Giuliano milanese denominata Sesto Ulteriano ha una popolazione di più di 3.000 abitanti. È situata in una posizione che la rende più isolata dal centro di San Giuliano milanese, dove risiede anche la sede comunale, rendendo di fatto difficoltosi gli spostamenti per i cittadini che non hanno la possibilità di avere dei mezzi privati come le proprie autovetture. Considerato che presso la frazione di Sesto Ulteriano sono già aperti al pubblico degli uffici comunali in via Silvio Pellico 2. Considerato che la popolazione residente nella frazione di Sesto Ulteriano per accedere allo sportello della polizia locale deve recarsi necessariamente nella sede centrale in via De Nicola 2 a San Giuliano milanese. E considerato che lo sportello di polizia locale è un punto di riferimento, oltre che uno strumento utile per i cittadini di San Giuliano milanese e tutte le frazioni per fornire informazioni riguardo le attività della nostra polizia locale, in particolare per contravvenzioni, sanzioni o altri provvedimenti. Il Consiglio Comunale chiede al Sindaco e alla Giunta di valutare la possibilità di istituire un periodo di prova durante il quale prevedere l'apertura dello sportello di polizia locale presso la sede degli uffici comunali a Sesto Ulteriano, in via Silvio Pellico 2 per un giorno alla settimana, garantendo così la presenza di uno sportello nella sede comunale distaccata, senza un'ulteriore impiego di organico di polizia locale. Quindi la mozione è molto semplice, chiede una cosa specifica. Ho cercato di essere anche il più larga

possibile nello scrivere il “chiedo al Sindaco e alla Giunta” in modo che ci fosse la totale apertura anche da parte mia verso l'Amministrazione, perché questo dal nostro punto di vista è un modo per provare a contribuire comunque con l'Amministrazione della città. È pervenuta da parte di alcuni cittadini tale richiesta, per cui vuoi perché non si è pensato fino ad oggi, l'Amministrazione non ci ha pensato fino ad oggi, vuoi per altri motivi, la proposta che porto io oggi è questa e quindi la metto ai voti agli atti di questo Consiglio Comunale. Considerando che è una richiesta da parte dei cittadini, considerando che c'è una sottorganico, come ci siamo detti, anche oggi per quanto riguarda la polizia locale, la proposta era quella di eventualmente pensare di spostare un giorno di apertura dello sportello da San Giuliano alla sede distaccata di Sesto. Dal momento che non ci sono abbastanza agenti probabilmente per tenere aperto uno sportello a Sesto Ulteriano contemporaneamente San Giuliano, l'idea potrebbe essere quella di prendere un giorno alla settimana da San Giuliano e spostarlo a Sesto Ulteriano, valutare per un periodo di 6-8 mesi, poi se si vuole valutare quanto io sono disponibile chiaramente a parlarne anche in commissione sicurezza, e quindi di fare questa prova, venendo incontro alle esigenze dei residenti di Sesto Ulteriano che, come sappiamo, è una delle frazioni un po' più lontane rispetto al centro di San Giuliano. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Apro la discussione.

SINDACO SEGALA:

Grazie Presidente. In realtà l'Amministrazione non solo ci ha pensato, ma è anche nel DUP, nelle linee di mandato ed è prevista la possibilità come ha esplicitato lei, esattamente, la valutazione dell'apertura di uno sportello della polizia locale. Con il comandante e con l'Assessore Castelgrande abbiamo analizzato questa mozione in quanto in questo momento non ci sembra... Diciamo voteremo a favore perché appunto è all'interno del DUP ed è all'interno delle linee di mandato e del programma elettorale, quindi lo abbiamo fatto. In questo momento diciamo non sarà un qualcosa che verrà attivato nell'immediato per quello che dicevo prima: l'elevato turnover, il fatto di avere agenti nuovi che devono essere affiancati e anche formati non ci consente di immaginare, da qui a fine settembre-ottobre, la possibilità di aprire questo sportello. Valuteremo sicuramente un periodo di prova insieme al fatto che invece a breve partirà anche sempre sulla sede di Silvio Pellico la possibilità di recarsi per i tributi, quindi apriremo anche lo sportello dei tributi su Sesto Ulteriano e verifichiamo se poi ci sarà, come dire, una effettiva richiesta da parte dei cittadini. Se apriamo lo sportello e dovessimo avere uno, due cittadini, a quel punto non ci sarebbero diciamo i presupposti anche per mantenere lì distaccata una persona. È una prova che faremo. La faremo non appena le condizioni dell'organico e diciamo la tenuta anche del gruppo della polizia locale, l'amalgama che si sta realizzando e creando all'interno del corpo ce lo consentirà. Quindi ringraziamo la Consigliera e

non possiamo che votare a favore di qualche cosa che è all'interno del DUP e delle linee di mandato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco per la spiegazione e la sua anticipazione di dichiarazione di voto. Mi sono permessa, mi permetto di appunto ribadire il concetto, ma semplicemente perché essendo che è una richiesta, almeno io non arrivo chiaramente a 3.000 abitanti di Sesto Ulteriano, io arrivo da alcuni, il Sindaco ad altri, qualcun altro a qualcun altro, è una richiesta fortemente richiesta, scusate per la ripetizione, per cui mi sono sentita oggi di portare questa mozione qui. Certo è che nel DUP, certo che non richiede ai cittadini, per cui la mozione se serve a dare un'indicazione politica chiaramente dall'Amministrazione, questa è anche la volontà nostra e quella dei cittadini. Quindi per questo singolo aspetto non posso trovarmi che favorevole e sono disponibili anche a collaborare, tutti noi dell'opposizione penso, nelle commissioni sicurezza. Ad oggi è stata una commissione convocata raramente rispetto ad altre, però, insomma, mi auguro che la commissione venga magari convocata e riunita più spesso, in modo da poterne discutere più frequentemente, in modo da non ricevere comunque informazioni tramite i giornali, tramite vie traverse. Ma di partecipare attivamente, visto che in opposizione siamo amministratori tanto quanto e quindi, almeno dal mio punto di vista, la disponibilità c'è. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. No, solo per ringraziare la collega di questa mozione perché credo che sia una necessità dei nostri concittadini che vivono lontani dal centro a Sesto Ulteriano, così come anche Civesio e Adriano hanno comunque le esigenze di vivere alcuni aspetti della vita amministrativa e quindi sentirsi anche vicini. Poi è chiaro che purtroppo i numeri sono quelli che sono, non prevedono magari la possibilità di avere uno o due agenti fissi o in alcuni giorni della settimana, però sicuramente provare a dare un segnale laddove possibile con l'agente di polizia locale, piuttosto che con altre funzioni dei tributi, sentivo prima il Sindaco piuttosto che altri aspetti, tipo magari anche all'anagrafe che mi sembra che c'era già stata, cioè sono secondo me situazioni importanti per i nostri cittadini che vivono lontani dal centro. Rispetto alla possibilità di avere il vigile, la polizia locale, io credo che sia soprattutto in questo periodo dell'anno ancora più importante viste le segnalazioni che si stanno susseguendo in questi giorni relative ai furti,

no? Questo periodo è classico ogni anno. Soprattutto in quelle zone periferiche della città dove ci sono tante villette è chiaro che vengono messe sott'occhio di gente, diciamo, non perbene e quindi anche il passaggio, il semplice passaggio della macchina polizia locale, magari con il lampeggiante, dà più sicurezza, più tranquillità alle persone che vivono in quei territori e sicuramente possono anche fare in modo che la gente malintenzionata esca. Per cui credo che questa sia una mozione ben fatta e come Partito Democratico saremo favorevoli nell'accettarla. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Ci sono altri interventi? Passiamo quindi alla dichiarazione di voto. Consigliere Rallo?

CONSIGLIERE RALLO:

Grazie Presidente. Il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Grechi? Grazie Consigliera Grechi. Consigliere Carminati? Consigliere Oldani?

CONSIGLIERE OLDANI:

Presidente, saremo favorevoli.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sentiero?

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà ovviamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, passiamo alla fase di votazione all'ordine del giorno mozione ad oggetto richiesta di apertura di uno sportello pubblico di polizia locale presso la sede comunale di Sesto Ulteriano presentata dal gruppo consiliare Sinistra ecologica solidale e partecipata. Per alzata di mano, per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole? Do lettura dell'espressione di voto. Ad unanimità la mozione ad oggetto richiesta di apertura di uno sportello pubblico di polizia locale presso la sede comunale di Sesto Ulteriano presentata dal gruppo consiliare Sinistra ecologica solidale e partecipata viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: unanime

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il nono punto all'Ordine del Giorno: Mozione ad Oggetto : “ Richiesta di apertura di uno sportello pubblico di Polizia Locale presso la sede comunale di Sesto Ulteriano. (Presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra Ecologica Solidale Partecipata): **è approvato**

MOZIONE AD OGGETTO : “GIORNATA MONDIALE DELL’AMBIENTE SUPPORTO ALLE INIZIATIVE PLASTIC FREE” (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)**PRESIDENTE:**

Passiamo al punto n. 9 all'ordine del giorno che recita mozione ad oggetto giornata mondiale dell'ambiente, supporto alle iniziative plastic free presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego Consigliere oro di procedere all'illustrazione.

CONSIGLIERE ORO:

Grazie Presidente. Do lettura della mozione. premesso che il 5 giugno di ogni anno si celebra la Giornata mondiale dell'ambiente, una festività proclamata nel 1972 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite in occasione dell'istituzione del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente e viene celebrato ogni anno a partire dal 1974. Rilevato che secondo i dati raccolti da Legambiente l'Italia è il secondo paese europeo per plastica prodotta e ogni anno vengono immesse al consumo tra i sei e i sette milioni di tonnellate di plastica. La direzione principale per affrontare il problema nel mondo e in Europa e nella prospettiva della drastica riduzione del ricorso alla plastica, della riprogettazione di imballaggi e oggetti nella direzione della durevolezza e della riusabilità, prima ancora che della riciclabilità. Considerato che la direttiva UE del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'impatto ambientale di alcuni prodotti in plastica impose ai paesi membri di adottare norme restrittive sull'utilizzo di alcune plastiche monouso a partire dal 2021. La legge di bilancio 2020, recependo la stessa direttiva, propose la cosiddetta Plastic tax che ancora oggi non trova applicazione, anzi è stata posticipata al 2022 dalle ultime notizie. Ed inoltre molti enti, in collaborazione con Legambiente, con Confcommercio, coinvolsero centinaia di esercizi commerciali che, aderendo, decisero volontariamente di ridurre l'uso degli imballaggi della plastica monouso, anticipando quindi l'applicazione di tale direttiva. Visto che una richiesta analoga era già stata oggetto di discussione in questa sede nell'aprile del 2019 e in coerenza con la normativa nazionale non si volevano introdurre nuovi obblighi o divieti, ma si puntava ad incoraggiare e premiare i comportamenti virtuosi coinvolgendo i cittadini delle città nelle scelte di consumo sostenibile. Preso atto che attraverso la legge Gadda è stato possibile sperimentare la riduzione della TARI per le attività commerciali che recuperano e donano le eccedenze alimentari. Attualmente però la legge non consente una misura analoga per la riduzione o l'eliminazione della plastica monouso. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta a promuovere presso l'autorità di regolazione per l'energia reti ambienti Arera l'introduzione all'interno delle regole previste del metodo tariffario rifiuti per il calcolo della tariffa TARI un meccanismo di supporto e incentivo alle iniziative plastic free promosse da Comuni, con particolare riferimento ai settori di commercio, ristorazione, turismo. In particolare, prevedere la possibilità che gli enti territorialmente competenti nel definire le entrate tariffarie possono contare su forme di copertura finanziaria per introdurre

agevolazioni relative alla parte variabile della tariffa TARI a favore delle utenze non domestiche che aderiscono alle iniziative plastic free. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Prego signor Sindaco.

SINDACO SEGALA:

Sì, grazie Presidente. Dopo un confronto anche con l'Assessore Grioni e gli uffici poniamo una questione sospensiva affinché questa delibera, questa proposta di mozione che non siamo riusciti a definire perché non abbiamo una tariffa puntuale, non abbiamo la possibilità di mappare quanto sia l'incidenza di iniziative plastic free rispetto alla singola utenza, quindi chiediamo, ai sensi dell'art. 61 del regolamento, una sospensiva e di portarla nelle commissioni competenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. L'art. 61 comma 5 recita che su di esse può parlare, oltre al proponente, o ad uno dei proponenti, un solo Consigliere per ciascun gruppo per non oltre cinque minuti. Il Consiglio decide a maggioranza con votazione palese. Lei la ritira, Consigliere Oro? No. La sospensiva, sì. Consigliere Oro, a lei.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, va bene, non ho problemi a ritirarla se diciamo il parere dell'Amministrazione è quello di fare un approfondimento, magari anche con l'Assessore Grioni in un'apposita commissione. Sicuramente anche alla vigilia dell'approvazione delle prossime tariffe, sicuramente possiamo arrivare più preparati sul tema. Poi magari chiedo al Sindaco se sente anche agli altri Comuni perché so che era una cosa analoga la richiesta all'Arera, mi riferisco a qualcosa che ho sentito da altri amici e colleghi amministratori. Se può essere quindi quella, diciamo, la lettera di richiesta ad Arera una cosa magari da fare, come si fa di solito, una richiesta di tanti Sindaci che ha sicuramente un impatto più forte. Per quanto invece riguarda l'aspetto prettamente locale, sono d'accordo nel ritirare la mozione, se poi il presidente della commissione bilancio magari ci dà la possibilità di poterla discutere in un'apposita, nella prossima riunione con l'Assessore, i dirigenti, insomma chi può approfondirla dal punto di vista tecnico certamente la cosa mi fa notevolmente piacere. Quindi ritiro la delibera, la mozione, Presidente, in attesa di approfondimento, come da richiesta del Sindaco, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro.

MOZIONE DI INDIRIZZO AD OGGETTO: "SITUAZIONE CAVO REDEFOSSI" (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO).

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 10: mozione di indirizzo ad oggetto situazione cavo Redefossi presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego al Consigliere Al Qudah di illustrare la mozione.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Grazie, Presidente. Premesso che la riqualificazione, la copertura del cavo di Redefossi è stata oggetto di un accordo di programma di cui al decreto del presidente della Giunta della Regione Lombardia dell'11 febbraio del '98 n. 52268, pubblicato sul bollettino ufficiale Regione Lombardia n. 11, serie ordinaria del 15 marzo '99, accordo sottoscritto dalla Regione Lombardia, dal magistrato per il Po e dal Comune di San Giuliano milanese. Che tale accordo di programma è stato comunque il frutto dell'impegno di migliaia di cittadini del comitato per la copertura del Redefossi sono scaturiti dei progetti preliminari ed esecutivi dei cinque lotti funzionali che sono stati oggetto di approvazione da parte del comitato tecnico amministrativo del magistrato per il Po. Da cui sono derivati gli interventi di copertura realizzati a partire dal 2001 sull'alveo del cavo Redefossi che attraversa il centro abitato e che hanno riguardato i tratti da via Scesa a via Curiel e che appunto per 500 metri lineari e un breve tratto di 70 metri tra via Verdi e via Sesto Gallo, oltre ai 500 metri di copertura nel quartiere Serenella, tra Via Giovanni XXIII, fino all'inizio della via Toscani, per un totale del lavoro che è di 9.361.000 euro. Sul quotidiano Il Cittadino del 1° giugno scorso è uscito un articolo che è appunto riguardante il cavo Redefossi che riporta la dichiarazione del Consiglio regionale Riccardo Basez che recita "a seguito dallo stanziamento da parte della Regione Lombardia di due milioni di euro per assicurare il deflusso minimo vitale di acque nere nei fossi, i Tecnici di Aipo hanno iniziato a lavorare sul progetto che dovrebbe essere pronto entro la fine dell'anno". E sempre nella frase successiva ha annunciato che il passo successivo alla delibera con cui sono state destinate le risorse per eliminare i disagi dei cittadini di San Giuliano si è concretizzato con l'avvio della progettazione che, spiega appunto, prevede il completo rifacimento del nodo idraulico per la ripartizione delle acque. All'interno del tratto urbano ancora scoperto, lo stato dell'alveo risulta comunque fortemente compromesso, al punto che con un precedente parere dell'Arpa risalente ad alcuni anni fa si è attestato che lungo l'asse scoperto del cavo Redefossi e negli ambiti limitrofi sussistono le condizioni determinanti concreti rischi per la pubblica incolumità e per la salute pubblica sotto il profilo igienico sanitario e ambientale ai fini della deroga al divieto di cui all'art. 41 del Decreto Legislativo 152 dell'11 maggio del '99, così come integrato dal Decreto Legislativo 258 del 18 agosto del 2000. La normativa sulla tombinatura e copertura dei corsi d'acqua superficiali non è mai cambiata nel corso degli anni ed anche l'attuale Codice ambiente, che è il decreto legislativo 152/2006, e questo ha mantenuto inalterato l'impianto normativo sulla deroga, consentendo la copertura

dei corsi d'acqua imposta per ragioni di tutela della pubblica incolumità e l'impiego di risorse finalizzate ad un intervento di sola pulizia della parte di area di Redefossi scoperta, oltre a non risolvere gli aspetti di ordine igienico sanitari, rinvia le opere al 2026. Infatti la delibera regionale prevede ben 191 interventi complessivi nell'intera Regione, spalmati fino al 2026, e tra quelli considerati prioritari non c'è la pulizia del cavo Redefossi che rientra tra quelli ordinari che dovranno seguire un iter complesso e quindi la relativa copertura dei costi. E anche attualmente il cavo Redefossi che attraversa il centro abitato mantiene la funzione di colatore, raccoglie le acque durante le fasi di piena del Seveso e del Naviglio e della Martesana provenienti da Milano e il passaggio di ogni piena lascia dei ristagni nauseabondi all'interno del canale, oltre ovviamente anche ai rifiuti delle più svariate tipologie. Di fatto, anche se sulla carta Redefossi è considerato un canale di terza categoria, affluente del fiume Lambro, corrisponde senza mezzi termini anche a un curatore fognario, curatore fognario purtroppo a cielo aperto e le zone attigue al canale sono oggetto di esalazione fetide, massiccia presenza di ratti e luogo di deposito di rifiuti. Per quanto tutto questo premesso, il Consiglio Comunale dà indirizzo, impegnando il Sindaco e la Giunta, a due punti: il primo a portare avanti i contenuti dell'accordo di programma del '98 finalizzati alla realizzazione integrale del progetto di copertura del cavo Redefossi ribadendo la sua piena validità e gli estremi che ricorrono alla tutela dell'incolumità e della salute pubblica; due, ad avanzare agli enti competenti, ai sensi della legge 29 dicembre 2021 n. 233 di conversione del Decreto Legge 6 novembre 2021, la n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR la proposta di inserire il progetto idraulico del cavo Redefossi nell'ambito dei finanziamenti destinati al sistema di collettamento, depurazione delle acque reflue urbane e riqualificazione dell'area urbana dell'alveo. Con questo, Presidente, io ho presentato la mozione. La ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie mille Consigliere Al Qudah. Prego.

SINDACO SEGALA:

Ecco, sì, grazie Presidente. In realtà l'avevo detto anche in sede di capigruppo, se la mozione fosse stata questa avremmo posto una pregiudiziale, perché nel frattempo l'Amministrazione comunale ha avuto una audizione pubblica il cui verbale è scaricabile dal sito della Regione Lombardia del Consiglio regionale, in data 8 settembre, 8 settembre, e sono andato con l'Assessore Franco in Regione a seguito di una richiesta di audizione. Il Presidente Barez poi mi ha concesso in quanto è il Presidente della commissione ambiente. La lettera con cui ho richiesto l'audizione che avevo già inviato la Regione Lombardia nel 2020 si compone di diverse pagine. Sostanzialmente ripercorreva proprio quello che la mozione diceva e sostanzialmente l'Amministrazione, leggo, siccome ad oggi la situazione dell'alveo del cavo non ha subito alcun miglioramento dal punto di vista ambientale e urbanistico igienico sanitario, da un fatto, da un

lato, infatti, la copertura del cavo non è stata conclusa, dall'altra l'assenza di acqua corrente provoca, soprattutto nel periodo primaverile ed estivo, la massiccia presenza di topi, roditori, miasmi di ogni genere. Tutto questo riteniamo, ritengo non sia più accettabile negli anni '20 del 2020. Abbiamo poi scritto ancora sempre nella medesima lettera che si ritiene fondamentale per la nostra Amministrazione riprendere il percorso avviato con l'accordo di programma del 1997 e portare a termine un'opera pubblica per la copertura del cavo ritenuta non più rinviabile da tutta la popolazione di San Giuliano milanese. A tal proposito si richiede un incontro, in particolare il completamento della copertura dell'alveo secondo quanto già approvato, un nuovo accordo di programma per continuare i lavori di tombinatura del cavo delle forze nel tratto urbano della città, opere idriche necessarie per garantire acqua corrente all'interno del cavo e concludeva citando una nota dell'ufficiale sanitario Gerolamo Riboni del 1824, il quale insieme ai responsabili comunali di allora, contro le condizioni igienico sanitarie del cavo, rilevando, cito, che le acque del Redefossi che passano in questo Comune sono nocive alla salute umana, principalmente nei mesi estivi, formando cattivi odori e costituiscono causa di infezioni. Ecco, chiudevo la lettera dicendo "ora tocca a tutti i soggetti interessati porre la parola fine a tale vergogna". Abbiamo ottenuto un'audizione e dopo aver portato anche delle immagini che ovviamente qui non riesco a farvi vedere, i tecnici di Aipo e di Regione Lombardia hanno detto chiaramente che quell'accordo di programma è scaduto, che tutte le norme non consentono più la tombinatura, quindi hanno detto che ci si poteva lavorare per realizzare un nuovo nodo idraulico che consentisse il passaggio di acqua corrente. Tutto questo Regione Lombardia lo ha fatto, lo ha fatto con la DGR che lei citava. È arrivata il 14 di giugno la comunicazione che Regione Lombardia ha fatto la DGR. Con questa DGR sono stati fatti i decreti, già fatti nella direzione territorio, per assegnare al soggetto attuatore i due milioni di euro per fare lo studio e il 14 di giugno la Regione Lombardia ha scritto ad Aipo e a noi in copia e al Comune di San Donato dicendo, facendo seguito alla comunicazione di assenso di Aipo ad assumere il ruolo di attuatore dell'intervento in oggetto, trasmettiamo le disposizioni tecniche amministrative. Si rammenta che l'accettazione delle presenti disposizioni vincolante ai fini dell'erogazione del finanziamento deve essere fatta tramite apposita firma digitale entro 15 giorni dal ricevimento della presente nota, unitamente a, tra le varie cose, il RUP, ci sarà il RUP, eccetera, eccetera e anche il cronoprogramma delle attività che devono essere in linea con le tempistiche indicate nel paragrafo modello di erogazione trasmissione del referente del progetto di fattibilità tecnica ed economica, la trasmissione del referente del progetto del... Ovviamente, ovviamente, l'indizione di una conferenza dei servizi a cui parteciperanno i nostri due enti, quindi la Regione Lombardia e Aipo hanno individuato non l'accordo di programma del 1998 che è scaduto e sarebbe da reiterare, ma ci hanno già detto formalmente in una commissione regionale dove c'è un verbale che non è possibile per Regione Lombardia derogare a una norma nazionale che discende da delle direttive europee, purtroppo o per fortuna, quindi Regione Lombardia sta facendo quello che è necessario fare. Il 2026 non è il termine ultimo.

Ovviamente si tratta di un progetto di ingegneria idraulica complessa, perché l'accordo di programma si fondava su un presupposto che era quello del cavo o dello scolmatore che è divenuto di fatto il reticolo idrico principale e il cavo di Redefossi è diventato il reticolo secondario, che viene utilizzato solo nel periodo di piena, ma dal punto di vista normativo del testo unico dell'ambiente quel cavo invece è un cavo che è un reticolo idrico principale. Insieme all'Assessore Garbellini abbiamo partecipato prima dell'adozione della DGR a due diversi incontri con gli Assessori Foroni e Sertori sempre della Regione Lombardia, e questo incontro è sfociato in un accordo, in una delibera che ha portato due milioni di euro su questo problema. Quanto ci vorrà per realizzare gli interventi, ripeto, è un fatto legato alla complessità anche della rivisitazione dell'idraulico. Quindi anche in questo caso non possiamo accettare di votare una mozione che diciamo è superata dagli atti pubblici ufficiali che Regione Lombardia ed Aipo hanno posto e hanno resi edotti. C'è un verbale, ripeto, pubblico di una commissione consiliare con il direttore generale di Aipo, con il direttore della commissione territorio che dicono esattamente qualche cosa che va in contrasto col dispositivo uno della mozione e così come per partecipare ai bandi del PNRR è necessario avere uno dei bandi, quindi il Comune può aderire per i bandi dove lui è il soggetto attuatore e per i soggetti occorrono che i bandi siano pubblicati. Naturalmente tanto per Regione quanto per il Comune della criticità che c'è sul territorio di San Giuliano e per la prima volta da sei anni mi sembra che la Regione abbia ben inquadrato il tema e stia lavorando seriamente, mettendo ripeto due milioni di euro che non sono poca cosa se teniamo conto che sia noi che l'amministrazione precedente aveva ottenuto 200.000 euro più o meno ogni tre anni per fare la pulizia. Fare un'ennesima pulizia del cavo sarebbe buttare ulteriori quattrini perché tempo due mesi e il problema sarebbe tale e quindi noi condividiamo lo sforzo che la Regione sta facendo, che è quello di garantire una rivisitazione del nodo idraulico. Si sono affrontati anche i temi legati alle centrali idroelettriche che sono state installate, a questa sono state date un'autorizzazione dalla città metropolitana nel 2013 con un parere favorevole del Comune di San Giuliano per la realizzazione di energia elettrica sul salto dello scolmatore, chiaramente deviando le portate di minima e di massima e di magra fra un tema di indennizzare coloro che hanno la concessione idroelettrica. Su questo la Regione è stata molto chiara, si procederà con l'indennizzo perché prima viene il fatto che il cavo di Redefossi o viene combinato, ma non è possibile, oppure abbiamo un reticolo idrico principale che non può essere che reticolo idrico principale stia in secca e sia invece in piena o comunque con acqua corrente il cavo scolmatore. Quindi per questi motivi io chiedo un ritiro di questa mozione, una riformulazione, come avevamo chiesto in capigruppo, viceversa non è possibile votarla e ci riserviamo di azionare l'articolo 61 del regolamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Consigliere Al Qudah. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Sì, grazie Presidente. No, allora la mozione non la ritiro. E per quanto concerne invece proprio, se non ho capito male, quindi lei, Sindaco, la modificherebbe la mozione o è un semplice rigetto della mozione? Ritirla non la ritiro perché comunque penso che i contenuti della mozione siano legittimi, validi, soprattutto per il fatto che intanto credo che sia un'esigenza piuttosto oggettiva e impellente. In più anche per quanto concerne l'accordo di programma, non so, l'accordo di programma a livello formale è stato dichiarato superato, quindi c'è proprio un documento che questo accordo di programma è stato superato, non vale più questo, lo chiedo, probabilmente mi è sfuggito. E se anche così fosse, portare avanti i contenuti e quindi chiedere magari anche l'attivazione di un nuovo accordo di programma, qualora l'accordo di programma del '98 sia effettivamente dichiarato formalmente scaduto, penso che questo innanzitutto diciamo determini il fatto che stiamo parlando anche di un problema legato proprio alla tutela proprio dell'incolumità e della salute proprio pubblica. Quindi poi, ovviamente, il secondo punto relativo al PNRR è anche una conseguenza. Però io credo che ritirare la mozione non la ritiro, poi se vuole...

PRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere Al Qudah, art. 61, questione pregiudiziale o sospensiva. La questione pregiudiziale si ha quando viene proposto che un argomento non debba discutersi precisandone i motivi. Su di essa può parlare, oltre al proponente, un solo Consigliere per ciascun gruppo, per non oltre cinque minuti. Il Consiglio decide a maggioranza con votazione palese. Se la maggioranza è a favore della questione pregiudiziale, la mozione non viene discussa. Volevo sottolineare l'art. 61. Mi scusi. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Ha fatto una sottolineatura errata perché non ha ascoltato quello che ha detto il Consigliere Al Qudah. Lui ha detto non la ritiro, ha chiesto al Sindaco se secondo lui c'erano dei punti che si potevano emendare e vedere se si potevano condividere. Non ha detto passiamo all'art. 61. Lei va diretto su quello che aveva detto il Sindaco, che era una cosa diversa da quello che ha dichiarato il Consigliere Al Qudah. Il Sindaco ha detto "o lo ritira lei, o ci appelliamo all'art. 61". Il Consigliere Al Qudah ha detto una cosa diversa. Lui ha detto io non me la sento di ritirarlo, però se lei ha una proposta di emendamento che possa andare bene anche a me, allora a quel punto lì la discutiamo. Non ha detto passiamo direttamente all'articolo 61. Siccome lei ha puntualizzato su quello che stava dicendo il Consigliere Al Qudah, se permette, il Consigliere Al Qudah ha detto una cosa diversa. Lei non ha ascoltato quello che ha detto il Consigliere Al Qudah, è partito in tromba con quello. L'articolo 61 l'avevamo già letto anche nella mozione prima, cioè non siamo a scuola, l'abbiamo sentito una volta e l'abbiamo capito tutti.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego signor Sindaco.

SINDACO SEGALA:

Il problema da modificare il dispositivo sarebbe anche un po' da ridere perché quello che dice anche lei rinvia le opere al 2026, cioè l'intervento principale è il nodo idraulico. Quindi a noi non interessa, credo che ai cittadini sangiulianesi non interessa un intervento spot nel 2022 per pulire l'alveo e poi a marzo del 2023 essere esattamente nella medesima situazione. Tra l'altro una cosa che ho detto anche al comitato, il quale ha detto che organizzerà una serata pubblica, è l'accordo di programma del 1998 è anche purtroppo o per fortuna superata dall'attuale assetto urbanistico della città. Quindi continuare a dire che il Comune dovrebbe portare avanti un accordo di programma del 1998 dove, per intenderci, davanti alla Fermi, davanti all'Eurospin rimarrebbe comunque un tratto non copribile, perché l'accordo di programma rimaneva, era anche una scelta politica quella di non coprire fino a Sesto Gallo, via Sesto Gallo, ma di abbellire il tratto tombinato. Siamo negli anni 2009-2010, noi c'eravamo e fu una scelta quella di dirottare le risorse sulla copertura e non sul termine dell'opera. Oggi quell'accordo di programma, l'accordo di programma ha validità decennale, quindi è scaduto. Su questo Regione Lombardia è stata chiara, ci vuole un atto espresso per rinnovare un accordo di programma, altrimenti la convenzione che sta a monte è quella che fissa la durata dell'accordo di programma. Quindi il punto n. 1 è assolutamente invotabile, su cui c'è credo proprio una pregiudiziale e voteremo contro proprio perché si andrebbe a fare una distinzione del medesimo tratto urbano una distinzione tra territorio, perché di fatto tutta la parte di fronte alla scuola, la Croce Bianca, alle due scuole rimarrebbe non copribile. Per quanto riguarda il PNRR valutiamo insieme se ci sono delle possibilità che a noi oggi non abbiamo visto nei bandi che sono stati ad oggi pubblicati e sappiamo che altri ne usciranno e se c'è la possibilità noi siamo assolutamente d'accordo. Quindi secondo me la scelta migliore è riformularla, magari avevo detto, se volevate, la corrispondenza che abbiamo con la Regione per fare una mozione che risponda alla realtà. Se invece la scelta è di farci andare al voto credo che sia più opportuno perché nessuno di noi è contrario applicare la pregiudiziale proprio perché il punto uno è contrario a tutto quello che sono gli atti ufficiali in possesso dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Grazie Presidente. Prendiamo atto e si faccia la pregiudiziale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Al Qudah. Bene, ci sono interventi? Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Grazie Presidente. Ma allora io mi aspetterei un po' di collaborazione in più rispetto a come portare avanti le cose, anche eventualmente chiedendo la modifica, mentre in questo modo non volerne parlare mi sembra un pochettino esagerato. Io però voglio fare solo un ragionamento rispetto a quello che ho letto, e poi posso anche leggere male, magari il Sindaco è più informato. Però siamo partiti da una delibera di Regione Lombardia, una delibera che stanziava 150 milioni di euro su 191 interventi. Guardate, io sono andato a leggermi la delibera, sono andato a leggermi gli allegati, il cittadino medio non legge Redefossi in quella delibera, non legge la città di San Giuliano. Io parlo del cittadino medio, non di un amministratore che va in Regione, parla con Tizio, Caio e Sempronio. Allora lì c'è un percorso ad ostacoli che secondo me non so se si riesce ad arrivare al 2026 prima di fare qualche passo in avanti, cioè io li ho messi giù così leggendo, leggendo i soli documenti e poi, per carità, tutto è possibile nella vita, però bisogna definire un progetto esecutivo, nominare un responsabile di procedimento, predisporre una scheda del CUP, certificare l'assenza di finanziamenti e sono in sovrapposizione, tutte cose che sono in quelle delibere, in quei documenti, dichiarare se costituisce un costo in più, definire ancora un cronoprogramma delle attività che devono essere in linea con le tempistiche, trasmettere tutto questo programma ad un referente del progetto di fattibilità tecnico ed economica, trasmettere il cronoprogramma al referente del progetto definitivo, indire la conferenza di servizi, approvare per comparare i valori, avviare una procedura di affidamento, aggiudicare il lavoro e consegnare i lavori all'impresa, concludere i lavori, collaudare e rendicontare. Cioè tutte questioni che spero e mi auguro per Regione Lombardia che da qui al 2026 trovino una conclusione. Ripeto, 250 milioni di euro, tutti questi passaggi in questa tempistica. Ora il cittadino medio San Giulianese che ha a che fare con questo problema da anni non vuole certamente sentirsi dire tutti questi tecnicismi. Ha bisogno di una risposta. Come ha detto prima il collega che adesso è andato via, stiamo parlando principalmente di volontà politica. Allora bisogna dire onestamente se c'è la volontà di farlo o non c'è la volontà di farlo. Perché continuare a dire l'accordo è superato e quindi non si può fare, e quello c'è la delibera, cioè il cittadino medio non lo capisce tutto questo dire. Basterebbe dire non mi riguarda, non è un problema che avevo nel mio programma, non lo voglio affrontare, andiamo avanti così e la dimostrazione lo è la richiesta di stasera, cioè ricorrere ad un non voler discutere un problema rispetto all'articolo tal dei tali piuttosto che dire siamo contrari, perché noi la pensiamo a questo modo. Aspettiamo che arrivino questi due milioni, ammesso e concesso che ci siano. Io non li ho visti. Per San Giuliano non se ne parla. Si parla di San Donato. Poi chi conosce la storia di tutto il processo che c'è dietro quella roba lì urbanistico intendo, se il Sindaco la sa, sa benissimo che non si arriverà mai e poi mai, perché le volontà politiche sono altre, soprattutto in Regione Lombardia. La volontà politica di un Sindaco è quella di dire "sì, voglio portare l'acqua al mio

mulino”, giusto per parlare sempre di acqua, piuttosto che “non mi interessa, fate quello che volete fare, tanto non è un problema. C'è altro, c'è Regione e quant'altro”. Queste sono le due strade che oggi dobbiamo dire ai cittadini, non trattare la mozione, non trattare del problema, porre pregiudiziali o quant'altro. Questo è come la pensiamo noi. Piuttosto, ripeto, ha fatto una mozione, disponibili se c'erano emendamenti a cui far riferimento, ma per andare dai cittadini con un'unica voce. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Consigliera Sentiero, prego.

CONSIGLIERA SENTIERO:

Grazie Presidente. Scusate, io mi intrometto un attimo. Tuttavia voi sapete che noi siamo assolutamente neofiti, ma il problema del Redefossi è un problema risaputo anche a livello igienico sanitario. Il Sindaco credo che abbia spiegato chiaramente quali sono le condizioni. Non ha imposto una pregiudiziale. Ha chiesto al Consigliere se era disposto a riscrivere la mozione in altri termini, eravamo anche disposti a discuterla. Non ha imposto una pregiudiziale. Ha chiesto, se non sbaglio, se la mozione viene riproposta stralciando il punto uno e rivedendola alla luce dei documenti che lui ha detto che è disposto a trasmettere, noi non siamo contrari. Però se si continua a dire “no, piuttosto faccio la pregiudiziale”, mi sembra... Io sarei per eventualmente rivedere la mozione, riscriverla e poi discuterla tutti insieme. Si può anche trovare magari un accordo comune a tutti. Così com'è non è accettabile.

PRESIDENTE:

Grazie. Mettiamo in votazione la pregiudiziale richiesta da parte dell'Amministrazione. Chi è favorevole alla pregiudiziale alzi la mano. Chi è contrario? Do letture dell'espressione di voto. Con 14 voti favorevoli, la pregiudiziale è stata approvata.

MOZIONE AD OGGETTO : “REALIZZAZIONE E POSIZIONAMENTO DELLE “PIETRE D’INCIAMPO” NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE” (PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI SINISTRA ECOLOGICA SOLIDALE PARTECIPATA - PARTITO DEMOCRATICO)

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 11 all’ordine del giorno che recita mozione ad oggetto realizzazione e posizionamento delle pietre di inciampo nel territorio del Comune di San Giuliano milanese presentata dai gruppo consiliare Sinistra ecologica solidale e partecipata, condivisa e firmata da tutti i gruppi consiliari tranne dal partito Fratelli d'Italia. Prego la proponente di illustrare la mozione.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Leggo la mozione. Premesso che le pietre d'inciampo sono un mezzo affermato e riconosciuto per tenere viva la memoria e per ricordare i nomi dei deportati nei campi di concentramento e di sterminio nazisti che non hanno fatto ritorno alle loro case. Premesso che sono più di duemila le amministrazioni locali in tutta Europa che hanno intrapreso iniziative per porre all'interno del proprio territorio le pietre d'inciampo in memoria dei loro concittadini che sono stati vittime della strage nazifascista all'interno dei campi di concentramento e di sterminio. Premesso che ad oggi si contano più di 70.000 pietre d'inciampo in tutta Europa che ricordano i nomi e le storie delle vittime dei campi di concentramento e sterminio. Premesso inoltre che anche a San Giuliano milanese sono avvenute durante la Seconda guerra mondiale deportazioni di alcuni nostri ex concittadini che hanno perso la vita nei campi di concentramento e sterminio nazisti. Considerato che è già stata sollecitata dalla sezione ANPI Gisella Floreanini di San Giuliano Milanese, la decisione di porre le prime pietre di inciampo dedicate alle vittime dei campi di concentramento e sterminio nazisti nei pressi di alcune zone significative del nostro Comune e considerato che in data 1° dicembre 2021 è stata votata all'unanimità dal Consiglio Comunale di San Giuliano milanese una mozione per ribadire l'importanza dell'antifascismo come principio fondamentale della nostra democrazia. Il Consiglio Comunale chiede al Sindaco e alla Giunta di attivare l'iter per la richiesta di realizzazione e posizionamento delle pietre di inciampo dedicate alla memoria dei cittadini San Giuliano Sangiulianesi che hanno perso la vita nei campi di concentramento e sterminio nazisti. Io ci tengo a ringraziare, prima di concludere, tutti i gruppi consiliari che hanno... Ok, grazie della precisazione. Ci tengo a ringraziare tutti i gruppi consiliari che hanno deciso di firmare questa proposta che, come Sinistra ecologica solidale e partecipata, abbiamo deciso di portare avanti. Io personalmente, va be', sono iscritta all'ANPI dall'ormai lontano 2018 e quindi è un tema che poi mi ha portato ad appassionarmi anche di politica locale e penso che sia importante per la nostra Amministrazione che è sensibile a questi temi essere promotrice di questa iniziativa. Man mano che passano gli anni diventano sempre di più... I discendenti di

alcuni nostri ex deportati sono sempre più anziani, per cui credo che sia giunto il momento, per non arrivare troppo tardi nella storia, di mobilitarsi per trovare quante più informazioni possibili per attivare questo iter. Perché comunque quando si va a richiedere formalmente la pietra d'inciampo bisogna scrivere il nome e il cognome, dare più informazioni possibili circa il giorno della deportazione, il giorno del decesso e tutto. E questo poi accompagnato da quelle che saranno eventuali future cerimonie per quanto riguarda il posizionamento di per sé. Recentemente in iniziative pubbliche sono stati ricordati alcuni dei nostri ex concittadini e quindi non credo che potremmo essere da meno rispetto a città come Milano che sono medaglie d'oro della resistenza e che quindi poi in questo frangente anche San Giuliano possa riconoscersi come uno dei baluardi poi dell'antifascismo e come promotrice per il ricordo delle vittime di quei campi lì. Penso che non ci sia nient'altro da aggiungere rispetto a quanto già specificato nella mozione, quanto spesso sia l'ANPI che questo Consiglio Comunale in varie iniziative porta avanti. Per cui ci tengo a ringraziare l'Amministrazione per averla firmata, per essere concordi sull'attivazione di questo procedimento. Poi l'organizzazione, insomma, la rimanderemo a quando sarà disponibile, saranno disponibili delle pietre, che so che hanno un costo veramente irrisorio, per cui chiaramente non ci fermerà chiaramente dal richiedere eventualmente per tutti quelli che sono stati i nostri ex deportati, ex concittadini deportati. Per cui grazie mille a tutti, grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Apro la discussione. Vi sono interventi? Passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Rallo?

CONSIGLIERE RALLO:

Relativamente alla mozione presentata dall'opposizione ci teniamo a sottolineare quanto segue. Le pietre d'inciampo sono un mezzo atto a tener viva la memoria per i deportati nei campi di concentramento e che non fecero più ritorno. Noi Fratelli d'Italia riteniamo questa iniziativa corretta e giusta, ma va ricordato che in quel nefasto periodo di avvenimenti drammatici ne furono consumati anche verso chi aveva la sola colpa di essere italiano. Le foibe sono state un crudele atto di pulizia etnica nei territori della Dalmazia, dell'Istria e della Venezia Giulia, dove la pietà umana fu latitante così come essa, nello stesso modo, lo fu nei campi di concentramento. Tali atti ancora oggi vengono trattati con inefficace ricordo, considerando che a San Giuliano milanese il 27 maggio 2020, nel corso di una seduta del Consiglio Comunale, fu approvata una mozione presentata proprio dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia con l'appoggio di Forza Italia e Lega. Il gruppo di maggioranza hanno chiesto al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi per l'intitolazione di una via, di una piazza ai martiri delle foibe. È giusto dare un segno di attenzione a tutti gli italiani uccisi perché italiani, forse per motivi religiosi, piuttosto che politici, per tantissimi anni non se n'è parlato. Quella mozione è stata approvata con 18 voti favorevoli e tre

astenuti. Noi di Fratelli d'Italia voteremo a favore della mozione presentata dall'opposizione, come segno di rispetto verso chi ha subito inumane torture fisiche e mentali, da qualunque parte esso siano state perpetrate. Voteremo a favore nella speranza che serva ad esempio, che si possa esaurire la diversa considerazione verso coloro vittime di quella crudeltà ancora oggi opportunamente dimenticata, ma che noi non dimenticheremo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Rallo. Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Rubo un altro minuto solamente per... Chiaramente il nostro voto sarà favorevole. Io non ho nessun ruolo nell'ANPI, sono semplicemente iscritta, ma sono sicura che tutte e tutti gli iscritti dell'associazione che ad oggi è una delle associazioni più grande, più grandi e più anche propositive per eventi su San Giuliano. Penso che tutti saranno ben contenti di sapere che chiaramente questa mozione passa all'unanimità e non vediamo l'ora poi, quando sarà, di partecipare all'iniziativa per quanto riguarda il posizionamento di queste pietre e ci tengo a dire poi che io stessa, l'ANPI e gli iscritti e le iscritte siamo disponibili anche a partecipare per organizzare poi l'evento e tutto quello che seguirà. Per cui, grazie ancora a tutti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Grechi. Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. il nostro voto sarà ovviamente favorevole. È doveroso nei confronti di chi ha subito l'internamento nei campi di concentramento, veramente, riconoscerli... Perlomeno questo piccolo riconoscimento, ma che la città intera gli dà. Quindi assolutamente d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carminati. Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie Presidente. Noi come Lega siamo d'accordo. Basta, non aggiungo perché la storia non è da dimenticare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oldani. Consigliere Arcieri?

CONSIGLIERA ARCIERI:

Grazie Presidente. Noi della lista civica voteremo favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Per l'Amministrazione?

SINDACO SEGALA:

Sì, grazie Presidente. Ringrazio tutti i gruppi, la proponente ovviamente per la mozione che è stata portata in quest'Aula che trova l'unanimità perché credo che su questo tipo di attività l'impegno sia comune di tutte le forze politiche, di tutti noi, senza distinzione. Abbiamo intrapreso un percorso di sincera collaborazione anche con la sezione locale dell'ANPI. Ne siamo totalmente anche rispettosi, seppur magari con idee politiche diverse, per quello che ANPI rappresenta e soprattutto per quello che i partigiani di tutti i colori, di tutte le estrazioni politiche hanno rappresentato per la nostra Italia. Quindi iniziative volte a ricordare quello che è stato, perché non riaccada più e purtroppo la storia si ripete, magari lontano da noi, in altre forme, ma con situazioni molto analoghe, ecco, credo che tutte queste iniziative siano di monito per le giovani generazioni che molto spesso sono attratte da questi estremismi e quindi credo che anche a San Giuliano si possa realizzare in breve tutto quello che sta dietro poi alle pietre di inciampo e quindi l'Amministrazione con l'assessorato ovviamente all'istruzione, alla cultura sono a disposizione, lavoreranno insieme all'ANPI per arrivare in tempi brevi a inaugurare, magari spero entro il prossimo 25 aprile, tempistiche tecniche permettendo, la prima pietra di inciampo a San Giuliano milanese. Quindi ringrazio, votiamo anche noi a favore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Passiamo alla fase di votazione all'ordine del giorno mozione ad oggetto realizzazione e posizionamento delle pietre di inciampo nel territorio del Comune di San Giuliano milanese presentata dai gruppi consiliari Sinistra ecologica solidale e partecipata e Partito Democratico, condivisa con tutti i gruppi consiliari. Voto favorevole per alzata di mano. All'unanimità, il punto all'ordine del giorno viene approvato. Sono le ore 00:11, dichiaro conclusa l'adunanza e auguro a tutti una buona serata.

Esito della votazione:

Favorevoli: unanime

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il dodicesimo punto all'Ordine del Giorno: Mozione ad Oggetto: "Realizzazione e

posizionamento delle “Pietre d’inciampo” nel territorio del Comune di San Giuliano Milanese” (Presentata dai Gruppi Consiliari Sinistra Ecologica Solidale Partecipata - Partito Democratico): **è approvato**